

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 30 Luglio 2024

[Il verbale si compone di Nr. 44 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 44]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, consigliere: Carnovale Teresa.

Il Presidente:

Buonasera a tutti. Avviamo la seduta e passo intanto la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale:

Buonasera.

Morandi Giuseppe Luigi: presente.

Carnovale Teresa: presente.

Russomanno Giuseppe: presente.

Mento Salvatore: presente.

Stivala Deborah: presente.

Beccia Samantha: presente.

Morandi Ernestina Antonietta: presente.

Stroppa Pietro: presente.

Malacarne Giuseppe Mario: presente.

Carnovale Antonella: presente.

Amente Stefano: presente.

Albini Claudio: presente.

Bottero Fabio: assente.

De Filippi Cristina: presente.

Spendio Domenico Antonio: presente.

Volpe Sandra: presente.

Ciocca Vittorio: presente.

Assessori esterni:

Formica Silvia Francesca: presente.

De Bisceglie Mattia: presente.

Argirò Giuseppe: presente.

Puleo Antonino: presente.

Ferrante Paola: assente.

Quando intervengono sono pregati di comunicarlo al microfono. Grazie. Buonasera.

Il Presidente:

Passiamo al primo ordine del giorno: **“Esercizio finanziario 2024, assestamento generale del bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Articoli 175 e 193 del Decreto Legislativo 267/2000”**.

Chi vuole intervenire? Passo la parola all'assessore Argirò. Prego.

Assessore Argirò:

Grazie. Il mese di luglio, da un punto di vista finanziario, è uno dei più importanti dell'anno, in quanto la Legge prevede l'approvazione sia del DUP che il Documento Unico di Programmazione, quindi il documento fondamentale della programmazione del bilancio, sia l'assestamento, che comprende lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguarda degli equilibri di bilancio. Per quanto riguarda il DUP, noi questa sera non lo approveremo perché la Legge prevede una normativa particolare nei casi in cui al 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione. Siccome la nuova amministrazione dovrà approvare le linee programmatiche, che non sono altro che il programma del Sindaco, trasformato in programmazione quinquennale nei prossimi cinque anni, la Legge prevede che il DUP si approvi insieme alle linee programmatiche,



quindi probabilmente lo approveremo a settembre quando approveremo anche le linee programmatiche. Riguardo all'assestamento, che è la prima parte della delibera, l'allegato A della delibera, questo è quello che ha maggior contenuto politico rispetto agli altri due argomenti. Perché? Perché in parte riguarda la verifica sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di spesa, in modo da poter arrivare alla fine dell'anno con gli stanziamenti che verranno fuori dopo l'assestamento. E in parte, però, prevede i primi interventi di questa amministrazione, con degli stanziamenti specifici soprattutto in titolo secondo, mirati soprattutto alla manutenzione straordinaria. Poi vedremo nello specifico di che si tratta. Complessivamente la variazione riguarda, per quanto riguarda le entrate, una variazione di 2 milioni e 84 mila euro, che nel dettaglio prevede, al titolo primo, variazioni positive per 165 mila euro, che riguardano l'addizionale IRPEF. Al titolo secondo ci sono variazioni negative per 66.361,22 e positive per 9.500. La riduzione riguarda in particolare una voce del PNRR. Tutte le voci del PNRR sono state riviste al ribasso, ci sono stati degli aggiustamenti. Questa riguardava il Cloud. La variazione positiva del titolo terzo di 193.000 euro è negativa per 47.000 euro. E poi al titolo quarto, che è quello più delicato, perché abbiamo una variazione positiva di 26.000 euro, ma una variazione negativa di 560.000 euro. Questa variazione negativa per 256.000 euro riguarda le concessioni edilizie, quindi ha richiesto un intervento per coprire le spese che erano finanziate con... e 60.000 euro di monetizzazione, oltre a tutte le riduzioni che abbiamo detto che ha avuto il PNRR, che poi possiamo anche vedere. Infine c'è la variazione al titolo 9. Il titolo 9 voi sapete che non ha funzione autorizzatoria, perché sono le partite di giro, che sono 335 mila euro, che però sono comunque comprese nell'assestamento. Oltre a questa variazione abbiamo l'avanzo per 2 milioni 029 mila euro. In particolare sono 212 mila euro di spese correnti e 1 milione 917 di spese in conto capitale. In particolare l'avanzo viene applicato come avanzo accantonato per 187.000 euro, come avanzo vincolato per 444.000 euro, come avanzo destinato agli investimenti per 59.000 euro, e avanzo libero 1.377.000. Quindi diciamo che in particolare l'avanzo libero, che è quello che forse ci interessa di più, che era di circa 3 milioni, con l'applicazione di questo 1,3 milioni diventa praticamente 1,6 milioni-1,8 milioni, più o meno. Ed è su quest'ultima che è stata esercitata maggiormente l'azione politica della Giunta con delle scelte specifiche. Poi se volete sapere anche le altre quote, ma non credo che vi interessi, le altre quote di avanzo applicato, ve le posso anche dire. Per quanto riguarda l'avanzo libero che è stato applicato agli investimenti, abbiamo 413.000 euro di adeguamento statico della piscina dell'impianto notatorio di Vittorio. Questo importo credo che ci fosse già l'anno scorso, poi è stato tolto e adesso viene rimesso. 100 mila euro sono state destinate alla manutenzione straordinaria dei parchi. 200.000 euro alla manutenzione straordinaria strade. Abbiamo messo un importo non eccessivo sulle strade perché già c'era uno stanziamento, per cui con questi 200.000 si arriva a 1.244.000 euro. Di questi sono disponibili per noi da impegnare 362.000 euro, quindi non è una cifra da poco, considerando che 882 devono partire, quindi dovrebbero partire credo nel mese di agosto. Abbiamo poi 215 mila euro di manutenzione straordinaria edifici. Qui sapete che probabilmente si dovrà intervenire sulla caserma dei Vigili perché abbiamo fatto il tetto, bisognerà sostituire gli infissi e l'impianto elettrico. Poi ci sono 300.000 euro di manutenzione straordinaria edifici scolastici, 55.000 euro sugli incarichi professionali per progettazioni e, poi, ci sono altre piccole voci, ad esempio 14.000 euro un intervento straordinario sulla Pontirolo, 6.000 euro di spese per mobili eccetera. Invece riassumendo, per la spesa, abbiamo maggiori e minori spese correnti per 492.000 euro, maggiori minori spese in conto capitale per 1.257.000, e poi le partite di giro per 335.000, sapete che sono uguali in entrata e in spesa. Il secondo argomento della delibera, sempre di questa prima delibera, è il controllo della salvaguardia di bilancio, che è previsto dall'articolo 193 del TUEL. Sapete che è molto importante perché questa delibera va poi comunicata in Prefettura, perché nel caso in cui ci fosse uno squilibrio nella gestione e questo squilibrio non venisse sistemato, è previsto lo scioglimento del Consiglio Comunale. Quindi questa delibera equivale più o meno a quella del bilancio, ecco perché è particolarmente importante. Diciamo che si tratta però di una delibera abbastanza tecnica, nel senso che questa delibera, la Legge prevede un ruolo fondamentale dei responsabili dei servizi finanziari, che deve fare una verifica, sulla base dei dati a disposizione, dell'equilibrio dei bilanci, cioè deve andare ad accertare che gli equilibri che erano stati previsti in sede di bilancio di previsione sono mantenuti. Naturalmente questo si fa come? Si fa proiettando alla fine dell'anno gli accertamenti e le previsioni attuali, cioè se noi vediamo che gli impegni e gli accertamenti sono in linea con le previsioni di bilancio,



allora possiamo affermare che a fine anno avremo una situazione di equilibrio. Ad esempio in questo momento per quanto riguarda le entrate abbiamo un accertamento delle entrate di titolo primo per l'89,80%, quindi abbastanza elevato. Abbiamo un accertamento del titolo secondo, i trasferimenti correnti, comunque questi sono abbastanza tranquilli come entrate, del 56,89%. Abbiamo un titolo terzo, che è quello sempre più delicato, che è accertato per il 48,52%. Mentre per quanto riguarda il titolo quarto abbiamo il 29,42. Questo è il meno importante in un certo senso perché voi sapete che il titolo quarto e il titolo secondo vanno di pari passo. Per cui se si accerta il titolo quarto, si impegna il titolo secondo, altrimenti non si impegna e quindi non succede niente, gli equilibri vengono comunque mantenuti, non è che si può impegnare senza avere gli accertamenti sul titolo quarto. Per quanto riguarda poi la gestione, il titolo primo è impegnato per il 64,73%. Quindi direi che siamo in linea. Anche la gestione residui, perché la verifica si fa sia sulla gestione di competenza che sulla gestione residui, può succedere che anche la gestione residui abbia dei disequilibri, allora si interviene sul fondo crediti di dubbia esigibilità per sistemare eventuali squilibri. Nel nostro caso abbiamo una... sapete innanzitutto che abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità molto alto, credo che sia intorno ai 15 milioni di euro, quindi è un fondo consistente. Ma i residui sono stati incassati per realizzare per il 24,88% le entrate e pagati il 71,43% le spese. Quindi diciamo che la situazione dei residui è abbastanza tranquilla, anche tenuto conto dell'entità del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il titolo secondo, vi dicevo, è legato all'entrata in conto capitale. All'entrata in conto capitale abbiamo detto che sono il 29,42%. Il titolo secondo è poco più di 31,96. Quindi siamo lì. Quindi dalla ricognizione che è stata effettuata, quindi dalla relazione che il tecnico ha effettuato, risulta che la gestione di competenza è equilibrata, quindi non si rende necessario l'adozione di provvedimenti di equilibrio, la gestione dei residui non richiede l'adozione di provvedimenti di equilibrio, la gestione di cassa fa prevedere a fine anno un saldo non negativo, quindi da questo punto avete visto nella delibera che si propone di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, che è poi quello che verrà comunicato domani in Prefettura, in Prefettura verrà comunicato si è deliberato il permanere degli equilibri di bilancio. Lo stato di attuazione dei programmi è l'ultimo punto. Diciamo che è previsto dall'articolo 147 del Tuel e in pratica costituisce quello che viene definito il controllo strategico dell'ente locale. Nel nostro caso noi non abbiamo potuto, diciamo che siamo arrivati che era già abbastanza avanti come stato d'avanzamento della delibera, quindi i tecnici, le PO avevano già fatto le loro relazioni. Questo stato di attuazione non fa altro che riassumere le relazioni fatte dalle PO e andare ad analizzare ogni missione del bilancio anche relativamente all'andamento degli impegni, quindi come stato di avanzamento anche in termini di impegni sia in termini assoluti che in termini relativi. Diciamo che una particolare attenzione meritano i progetti del PNRR, perché sono trasversali. Per esempio nella missione 1 c'è la parte sulla digitalizzazione, ma poi ci sono altri progetti PNRR in altre missioni. Perché con il PNRR viene realizzato il nuovo asilo nido di via Malibran per un importo di 1.021.300.000, la ristrutturazione, l'adeguamento sismico del refettorio presso la Cuciniello, che richiederà una spesa di 1.075.934,26, di cui 457.444,26 sono finanziati con un mutuo. Poi abbiamo servizi di cittadinanza digitale, che comprendono parecchi progetti, esattamente quattro, perché c'è il Pago.PA, c'è l'App IO, le notifiche digitali, e i servizi del cittadino. Sono 320 mila euro. Poi c'è l'abilitazione al Cloud che sono 252 mila euro e, infine, interventi per collegamenti informatici, esempio la piattaforma SUAP eccetera, che sono 30 mila euro l'anno, una spesa abbastanza limitata. Un altro argomento trasversale è quello relativo al personale. Voi sapete che noi abbiamo grossi problemi di personale. In questo momento il nostro Comune ha 90 dipendenti, ne aveva 94 all'inizio dell'anno. Attualmente ne abbiamo 90 e nei prossimi tre anni si prevedono 13 pensionamenti, 13 cessazioni, oltre naturalmente ad eventuali mobilità. Quindi fate 90 meno 13, cosa rimane? Rimane poco perché ci sono anche i Vigili, ci sono anche le educatrici. Negli uffici parleremo di 60-50 persone. Se togliete i Vigili, sono 25, togliete le educatrici, negli uffici resta ben poco. Per questo è previsto nei prossimi tre anni di effettuare 26 assunzioni, delle quali 20 solo nel 2024, cioè solo quest'anno sono previste 20 assunzioni e 6 nel 2025. Quindi a questo punto tenendo conto del personale ad inizio dell'anno, del personale che cesserà e del personale che verrà assunto, dovremmo a regime, e quindi nel 2025, avere 107 unità di personale oltre a 7 unità di personale a tempo determinato che sono le educatrici che quest'anno verranno assunte.



Il Presidente:

Grazie, Assessore Argirò. Se vuole qualcuno intervenire? Consigliere Spendio, prego.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Diciamo che abbiamo sentito anche un po' di numeri stasera, che sembrava fossero inutili, mi sembrava di aver capito in Commissione che erano inutili i numeri. Prima di fare l'intervento sul punto, come di consueto, insomma so che si possono fare delle domande per avere delle delucidazioni, perché lo faccio dopo aver riguardato i documenti che sono stati forniti ed anche, come ho detto in Commissione, dopo le informazioni aggiuntive avute dagli uffici presso i quali mi sono recato. Allora, la prima domanda è questa. Intanto, rispetto ai documenti forniti per la Commissione, si è aggiunto per il Consiglio Comunale il piano delle opere pubbliche aggiornato. Cioè chiedete al Consiglio Comunale di confermare i 3.270.000 euro e relative opere previste, e aggiungete l'intervento sulla piscina, facendo arrivare il totale a 3.683.000. Naturalmente bene la conferma delle opere previste, ma chiedo, se contemplate, vista la disponibilità comunque di 2 milioni 120 mila euro di avanzo libero, quindi non di un 1,6 milioni, di sostituire, se contemplate, di sostituire prossimamente la fonte di finanziamento per due delle opere previste nel piano delle opere pubbliche, cioè la ciclopedonale e il Cavo Lisone, utilizzando meno della metà di questo avanzo. Questa è la prima domanda. La seconda è: tra le cifre elencate dal Ragionier Zendra, ma anche stasera dall'assessore, in Commissione, sono state evidenziate i 200 mila euro per le strade, 200 mila degli immobili, 300 mila euro edifici scolastici, 100 mila euro case popolari e 55 mila euro fondo rotativo. Chiedo se questi stanziamenti hanno una qualche relazione con gli indirizzi della delibera numero 115 del 14 giugno che ha oggetto: "stato conservativo e manutentivo del patrimonio immobiliare comunale, indirizzi operativi e priorità di intervento". Non so, potrebbe essere una prima tranche, non lo so, lì è previsto che si faccia un piano di intervento più generale. Chiedo se questi stanziamenti hanno qualche relazione con quella delibera che è rimasta in essere, per ora. Terza domanda. Abbiamo appreso dall'assessore al bilancio in Commissione, ma lo ha detto anche stasera, che parte dei 200 mila euro sugli immobili serviranno probabilmente per sistemare il Comando della Polizia Locale, quindi non so cosa rimarrà per il resto. Quindi non so se ci sia qualche parola chiarificatrice in merito, qualche ulteriore dettaglio per capire di cosa stiamo parlando, in ordine a questo investimento. Quarta ed ultima domanda, per quanto riguarda i 100.000 euro sui parchi, siccome viene triplicato lo stanziamento esistente, perché ce ne sono 50.000 se ne aggiungono 100.000, quindi viene triplicato, ho motivo di chiedere, diciamo così, se si ha in mente una finalizzazione precisa, per che cosa si aggiungono? Si triplica addirittura l'importo. Che è una cosa buona, non è che sto dicendo che è una cosa... ci mancherebbe altra. Chiedo se è finalizzato questo consistente aumento. Ecco, poi dopo nell'intervento mi riservo di fare altre considerazioni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Spendio. Passo la parola all'assessore Argirò. Grazie.

Assessore Argirò:

Rispondo, spero di ricordarmi tutto. Allora, per quanto riguarda il programma opere pubbliche non ho capito, che vuol dire che viene approvato il programma opere pubbliche? Il programma opere pubbliche non mi risulta che venga approvato stasera. Che vuol dire?

Consigliere Spendio:

Posso Presidente? Ma la cosa è molto banale. Come è stata aggiunta un'opera se ne poteva anche togliere un'altra. Molto molto semplicemente questo. Viene portato in Consiglio Comunale l'approvazione del piano delle opere pubbliche modificato, giustamente, perché viene aggiunta un'opera. Tutto qua.



Assessore Argirò:

Ma non è l'approvazione del nuovo programma opere pubbliche. Il nuovo programma opere pubbliche verrà approvato, penso, insieme al DUP. (*intervento fuori microfono*) Siamo in un momento che parlare di programma di opere pubbliche può creare confusione. Nel senso che noi in teoria avremmo dovuto approvare il programma opere pubbliche 2025-2027. In realtà non l'abbiamo approvato perché non abbiamo approvato il DUP e, quindi, non abbiamo approvato. Lei sta parlando del programma opere pubbliche 2024-2026. Poi per quanto riguarda gli altri interventi, diceva se pensiamo di fare interventi oltre a quelli che abbiamo previsto. In questo momento abbiamo previsto di stanziare delle risorse e chiaramente siccome non siamo qui, credo nemmeno da un mese, chiaramente abbiamo fatto degli stanziamenti prevedendo di intervenire su quegli argomenti che hanno maggiori criticità, le strade, gli edifici, le scuole, i parchi. Non ci sono ancora chiaramente su quelle cose progetti, non credo che ci siano progetti di manutenzione straordinaria dei parchi o manutenzione straordinaria dei edifici. Non ci sono progetti. Ci sono degli stanziamenti che sono stati richiesti dagli assessori, l'assessore al bilancio ha chiesto al Funzionario di inserirli in bilancio, da qui a settembre vedremo quello che bisognerà fare. Del resto lei diceva che erano pochi i 200 della manutenzione straordinaria edifici. Non è che a settembre chiudiamo il Comune. A settembre in qualunque momento noi possiamo fare una variazione di bilancio, se risulterà necessario fare interventi di manutenzione straordinaria edifici oltre a quelli previsti. In questo momento l'esigenza che noi conosciamo, che io conosco, è quella della caserma dei Vigili, visto che i Vigili sono accampati presso la casa comunale, mi sembra il minimo sistemare la caserma e farli ritornare nella loro caserma. Poi ripeto, se a settembre ci saranno altre cose da fare, interventi di altro tipo, si faranno. Come ha detto lei, c'è ancora l'avanzo libero, ne abbiamo tanto di avanzo libero, io spero di non di far tornare in economia gli stanziamenti che stiamo facendo, per cui c'è tanto avanzo libero, verrà applicato, oppure magari ci saranno nuove entrate e si faranno i nuovi interventi con le risorse a disposizione.

Il Presidente:

Grazie Assessore Argirò. Prego, la parola al Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Io però gradirei, diciamo così, non parlare a vuoto. Cioè io non accetto che uno si prenda nota quando uno parla, perché le risposte vanno date in modo preciso, non stiamo giocando. Allora, è stato portato qua, allegato ai documenti, un piano delle opere pubbliche, modificato, perché sono stati aggiunti 413 mila euro, giustamente, ripeto, perché a causa nostra sono finiti in avanzo di nuovo li avevamo messi, quindi giustamente è stato messo, quindi è stato modificato il piano delle opere pubbliche, che il Consiglio Comunale alzando la mano lo conferma. E' così, è quello. Allora io la mia domanda è stata, se essendoci nel piano delle opere pubbliche due opere finanziate illo tempore, da quando è nato il PNRR, dal PNRR, diciamo così, che poi non si è mai verificato, siccome sono stati sostituiti i finanziamenti degli oneri di urbanizzazione che non entrano, ma poi farò una riflessione anche su questo, magari si può contemplare di sostituire anche quelle forme di finanziamento visto che c'è l'avanzo e sostituirle appunto con l'avanzo. La domanda era: c'è in mente? Poi magari no, e finisce lì. C'è in mente di sostituire anche quei finanziamenti? La prima domanda. La seconda domanda, io ho capito, ho capito le cifre che ha detto prima, adesso le ha ripetute ma le ha ripetute inutilmente. La mia domanda era riferita alla delibera, se lei l'ha letta, alla delibera 115 del 14 giugno 2024 che dice: "Stato conservativo e manutentivo del patrimonio immobiliare comunale, indirizzi operativi e priorità di intervento". Cosa dice il dispositivo di questa delibera? Dice "Di dare indirizzo ai servizi competenti al fine di procedere alla predisposizione di un piano di manutenzione dell'infrastruttura aviaria, completo dei costi, distinto per priorità e modalità di intervento, predisposto sulla base di una ricognizione multilivello del territorio comunale; un piano di manutenzione degli edifici comunali, edilizia scolastica compresa, predisposta sulla base di una ricognizione", eccetera eccetera, "L'affidamento a professionista esterno della gestione manutentiva e del controllo degli stabili relativamente al patrimonio SAP; l'affidamento del servizio manutentivo cimiteriale al subentrante gestore". La domanda è: questi soldi che sono stati messi hanno a che fare qualcosa con sta roba qua o no? Questa era la domanda, alla quale



non mi ha risposto. Poi io non ho detto che i soldi, non ho discusso... no, mi faccia finire, perché non mi ha risposto a tutte e quattro le domande. Cioè non è che qui, io non perdo tempo, ma neanche lei, nessuno di noi perde tempo. Quindi la terza domanda era, io non ho detto dove si spendono i soldi, va bene che si spendono, e ci mancherebbe, io ho detto solamente: se è vero - l'avete dichiarato voi e non io - che di questi 200 mila euro una parte andranno a beneficio del Comando della Polizia Locale, e son contento ovviamente, non sapendo quanto, mi chiedevo se ci fossero se c'erano degli elementi aggiuntivi che mi facevano capire, oltre a quelli destinati al Comando, gli altri quanti potrebbero essere, e per che cosa se c'è. Se volete rispondere: no, non lo sappiamo. E finisce lì. E poi 100.000 euro sui parchi, che la domanda mi sembrava abbastanza chiara, sulla quale anche qui non ci sono state risposte. Mo' io glielo dico subito, lei adesso mi risponde, non chiederò di nuovo la parola, perché spero che ci siamo capiti, su questo non chiederò di nuovo la parola. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Spendio. Passo la parola all'assessore Argirò, prego.

Assessore Argirò:

Allora, partiamo dal fondo. Sui 100.000 euro, l'avevo già detto, sono stanziamenti che abbiamo fatto a bilancio, visto che siamo arrivati da poco, stanziamenti di massima, sui quali non ci sono progetti. Se verranno presentati dei progetti, i progetti verranno impegnati su quello stanziamento. La delibera 115 diceva la stessa cosa. Io non l'ho letta. Il Sindaco non so se l'ha letta. Io non l'ho letta, ma per quanto mi riguarda il Sindaco sa come la penso, io sono per la completa discontinuità, quindi se erano previste delle cose, per me vale il contrario. Poi non lo so gli altri, se vogliono eseguire una delibera fatta da un'altra Giunta non lo so, a meno che non ci sono degli impegni giuridici, che non mi sembra che siano sorti degli impegni giuridici a seguito di quella delibera. Non c'è nessun impegno giuridico? E allora possiamo farne quello che vogliamo. La dottoressa mi dice che non c'è nessun impegno giuridico, quindi è un atto politico.

Il Segretario Generale:

È un atto di indirizzo.

Assessore Argirò:

E' un atto di indirizzo. Per quanto riguarda il discorso del programma opere, allora le variazioni che ci sono, sono qui. Non ci sono altre variazioni. Se ci saranno altre variazioni, le porteremo in Consiglio. Tra l'altro non è che seguo io i lavori pubblici, il programma opere pubbliche nemmeno, per cui non so cosa ha in testa il Sindaco. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria della Caserma, faremo la Caserma. Dopodiché, in questo momento non c'è altro. Se il Sindaco domani mi dice "servono 200.000 euro per sistemare il centro socioculturale", noi faremo uno stanziamento di manutenzione straordinaria di 200.000 euro. Ma ci deve essere qualcosa di reale. Noi in questo momento abbiamo già fatto più del dovuto stanziando delle somme senza avere dei progetti. Come il discorso della manutenzione straordinaria del verde. Noi non abbiamo dei progetti, ci potrebbero essere ma non ci sono. Abbiamo stanziato 100 mila euro perché riteniamo che qualcosa bisognerà fare, così dando un'occhiata in giro, qualcosa credo che bisognerà fare nei parchi.

Il Presidente:

Grazie, assessore Argirò. Ci sono altri interventi? No. Passiamo, a questo punto, alla dichiarazione di voto.

Consigliere Albini:

Perdoni Presidente, ho chiesto io la parola, forse non era aperto il microfono.

Il Presidente:

La parola al consigliere Albini.



Consigliere Albini:

Buonasera a tutti innanzitutto, che bello vedervi da lontano, spero che mi sentiate adeguatamente. Allora, questo è sicuramente, come diceva l'assessore Argirò, un passaggio tecnico molto delicato e indispensabile, è un momento di verifica di quello che è stato il bilancio e le previsioni di bilancio di quello che sta avvenendo. È un passaggio obbligatorio che nel corso degli anni è passato da novembre a luglio e quindi siamo tenuti a fare questo punto della situazione. Ci sono un po' di cose che mi lasciano perplesso di quanto ha detto l'assessore, cercherò di toccarle in questa breve dichiarazione. Stiamo parlando di qualcosa che affonda le proprie radici nel lavoro dell'amministrazione Bottero, perché l'equilibrio bilancio di previsione è stata fatta dalle amministrazioni precedenti. Qualcosa che lasciamo in eredità questa amministrazione per partire con il proprio lavoro, che in qualche modo avete tentato di farlo, per partire col proprio lavoro, con le vostre scelte, con le vostre strategie. Proprio per questo la mia, la nostra come Partito Democratico, attenzione rispetto a questo punto è divisa in due parti, perché da una parte c'è la presa di coscienza di un bilancio, e mi dispiace che contrariamente a quanto ha fatto il Ragionier Zendra in Commissione, mi dispiace anche non vederlo in Consiglio questa sera. L'altra sera l'assessore Argirò non abbia comunque sottolineato il fatto che questo è un bilancio sano. Un bilancio sano e ricco di opportunità. Ne cito qualcuna, riprendendo le parole del ragionier Zendra, da una parte il fatto dal 2018 evitiamo le anticipazioni di cassa. Una cassa ricca, piena, che lascia a disposizione dei cittadini fin troppi soldi, perché ci sono 5 milioni di euro in quella cassa, oltre 5 milioni di euro. Un Comune che riesce a pagare le fatture con 15 giorni in anticipo. Di fronte a una pubblica amministrazione che è sempre in ritardo nei pagamenti, credo che questo sia una medaglia al valore che ci dovremmo invece appuntare al bavaro perché ci rende affidabili e appetibili nel senso buono del termine a tutte quelle aziende virtuose che vogliono lavorare con un ente che paga in maniera corretta. E questo credo che sia qualcosa da riconoscere. C'è anche poi in questo bilancio una grande attenzione al recupero dell'evasione fiscale, che in questi anni ci ha visto raggiungere un 12 milioni di euro di recupero dell'evasione. Evito perché non ne sono in grado di entrare nei meandri dei residui attivi e passivi perché sono molto tecnici e molto noiosi. È un bilancio che ha la necessità, come ci ha detto l'assessore, di essere in parte assestato proprio per dare risposta al fabbisogno del personale. Fabbisogno del personale che vede nel 2024 la necessità di inserire una ventina di persone, 6 nel 2025, ce l'ha detto anche l'assessore, grazie a una risposta al fabbisogno che si è creata nel tempo data dalla Giunta precedente. E' prezioso mettere i soldi nel personale. Bene, che venga fatto. Dall'altra parte ci sono delle cose un po' meno esaltanti in questi equilibri, perché come ci ha ben illustrato ci saranno degli oneri di urbanizzazione in meno, sono oltre 300 mila euro, non sono poca roba, e 108 mila euro in uscita per i tagli voluti dal governo centrale, che poi saranno anche oggetto di un ordine del giorno successiva. Proprio a fronte di questi due dati credo che sia interessante o possa essere curioso fare un parallelo con quello che abbiamo trovato noi nel 2014. Ed è altrettanto curioso che ci fosse sempre l'assessore Argirò, allora era il nostro Funzionario alla Partita in quel momento. Nel 2014 ci trovammo a discutere ancora di evasione fiscale. Nel senso che il Comune era alle prese con diverse criticità, cause con le società di riscossione, una era fallita, eravamo andati a dover prendere i crediti dal curatore fallimentare, una aveva emesso le cartelle che non poteva emettere, una emetteva titoli anche se non ne aveva il titolo, altri aveva il titolo e non ne emetteva. Risultato, l'evasione fiscale aveva qualche difficoltà. E ancora nel 2014 a fronte del primo assestamento, ci trovammo a discutere di tagli voluti dal Governo di Roma, come questa volta. E ancora una volta ci troviamo di fronte a una variazione che siamo obbligati a fare, perché ce lo chiede di fare è una scelta politica del Governo Meloni oggi. Personalmente non condivido il suo modo di fare, non condivido il suo modo di castigare i Comuni e le Regioni, perché se i Comuni fanno il massimo del sacrificio come stiamo facendo stasera per tagliare a destra e a sinistra per cercare di far quadrare la coperta, le Regioni sicuramente si troveranno a dover tagliare, per esempio, sulla sanità, cambiandoci il costo del ticket. Ecco, se sostituiamo il termine Governo Meloni con le parole del signor Renzi, questo è integralmente ciò che disse in quell'occasione il 5 novembre del 2014 il consigliere Russomanno, attaccando oggi consigliere Spendio allora vicesindaco, ed incalzandola ad ammettere che la colpa di quell'intervento fu proprio di quel governo Renzi. È un inciso semplicemente per augurarvi che abbiate poi la, visto quella che era la vostra posizione allora, perché poi l'onestà intellettuale di



ricordare come il taglio che operiamo oggi di 108 mila euro adesso, che arriveranno a 400 e rotti mila euro in tre anni, sia dovuto e completa responsabilità di questo Governo e che quindi questa maggioranza appoggerà successivamente il nostro ordine del giorno. Comunque quello del 2014 è un bilancio diverso, in termini di cifre, di problemi, c'era il Patto di stabilità, un'ombra che troveremo probabilmente l'anno prossimo. Comunque oggi vi lasciamo un bilancio sano, e questo ci rende orgogliosi, non può che essere così. Tuttavia questa macro delibera, come bene ci ha spiegato l'assessore, porta con sé anche una variazione di bilancio. Ed è la prima variazione di bilancio che fa questa amministrazione, è la prima variazione di bilancio nel quale è possibile applicare l'avanzo di amministrazione, che come ci ha ricordato il consigliere Spendio è un avanzo corposo, supera i tre milioni e mezzo di euro per la parte libera, quella che si può appunto spendere liberamente. Questa Giunta cosa fa? Ne applica meno del 60%. È una scelta politica. I numeri sono interessanti, tuttavia sono le scelte quelle su cui andare a fare della valorizzazione. Nel 2023 l'avanzo applicato è stato di oltre il 70%. E quanto rimasto in cassa allora era dovuto a prudenze che in quell'occasione l'allora assessore Spendio ci aveva ampiamente illustrato. C'erano degli impegni che il Comune doveva, poteva doversi prendere ed era giusto tenere la parte dei soldi in caso di quegli impegni. Questa amministrazione, perché, qualcosa ci ha detto l'assessore Argirò, nonostante fosse condita da tanti "spero, vediamo, ma, chissà", ma sceglie di applicarne poco più della metà. E come li applica? Anche questo è interessante. Ho chiesto, ho fatto le domande che ha fatto l'assessore Spendio in Commissione e ho avuto le stesse non risposte in Commissione, o perlomeno, l'assessore forse stavolta è stato un po' più chiaro, al momento non si sa. Quello che so è che abbiamo avuto una campagna elettorale all'interno della quale si è insistito molto su alcuni punti. Mi aspettavo ad esempio un investimento più importante sulla strada. Il nostro ultimo investimento è stato di oltre 1 milione di euro. Oggi 200. Esattamente quella cifra che per anni ci avete sottolineato essere sempre inadeguata. Abbiamo visto il nostro Sindaco durante la campagna elettorale fare un video ad esempio sulla situazione del "Parco dei Sorrisi", in zona Boschetto, l'assessore Argirò dice che non ci sono progetti. La correggo, esiste ed è sulla scrivania degli uffici, un preventivo per la progettazione e la sistemazione del "Parco dei Sorrisi" che ha un valore di 150 mila euro. Allora, ne avete messi 50, ce ne dovrebbero essere altri 60 che sono per i vialetti, forse ce la fate, però dovete sapere che quel progetto c'è. Vedremo poi successivamente, un'altra nostra interrogazione, che al Comitato Boschetto avete dato dei tempi molto più lunghi, ma qualcosa c'è già, basterebbe prenderlo in mano ed utilizzarlo. Quindi mi piacerebbe chiedere a cosa servono quei 100 mila euro, cosa intendete farci. Perché mi sembra che le risposte alle domande che vi ha fatto il consigliere Spendio, che sono dovute, manchino, e che si fatichi a vedere un disegno d'insieme. Anche questa sera io torno a casa senza informazioni, sebbene vi abbiamo lasciati ricchi di risorse. Proprio per questo saremo feroci nelle nostre critiche, consapevoli e comprensivi, come ha detto l'assessore, che siete lì da poco tempo, però tra il dire e il fare c'è il mare. Prendete in mano la situazione perché abbiamo una grande opportunità di fare del bene, ve lo concedo, è mancato poco. Per esempio bene per i 300 mila euro per le scuole, nonostante le problematiche siano veramente tante. Ma perché cosa sono? Solo di gestione documentale amministrativa c'è un fabbisogno di 2 milioni di euro. Senza parlare di quello che serve per metterle a posto. Abbiamo un cantiere, un partenariato pubblico e privato che dovrebbe risolvere questa situazione, quindi a cosa servono questi 300 mila euro? Cosa ce ne volete fare? 55 mila euro sul fondo rotativo, per cosa volete utilizzarli? Cosa volete progettare? La verità, quello che a me sembra, cari colleghi, è che avete applicato 2 milioni di euro di avanzo senza avere un progetto in mano. Domani probabilmente leggeremo dappertutto che avete utilizzato un sacco di soldi a pioggia per risolvere tutte le magagne dell'amministrazione Bottero. Già queste cose si sentono in città. Vi abbiamo lasciato invece gli strumenti per fare un ottimo lavoro e ci auguriamo che sarete in grado di farlo. La verità la scopriremo solo a dicembre, se e quando questi soldi saranno stati o meno impegnati, se e quando ci saranno i progetti almeno preliminari, esecutivi, non ci crede nessuno, e se quando saprete realmente come spenderli, altrimenti sono numeri buttati lì. Se e quando potremo vedere il disegno di insieme. Se e quando capiremo se sarete in grado di utilizzare anche il resto dell'avanzo libero. Al momento ho veramente tanti dubbi. In questi mezzi voi asfalterete, taglierete nastri, ne inaugurerete di cose, ma lo farete grazie a quell'impegno di avanzo che abbiamo lasciato noi, a quello che abbiamo già dato il via di fare. Ma è normale che



sia così, quello che vi chiedo è: utilizzate questi soldi velocemente per il meglio possibile, perché al momento di risposte purtroppo non ne sento e non ne vedo. Grazie.

Il Presidente:

Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Dalle parole del collega Albini sembra che siamo ancora in campagna elettorale. La campagna elettorale è finita Albini, è finita da un mese ormai. Non stiamo governando da mesi ma da giorni e abbiamo trovato una situazione in ogni Assessorato, situazioni veramente precarie, distruttive, che facciamo fatica a capire da dove partire, da dove iniziare, da quale problema risolvere prima. Ce ne sono tantissimi, troppi irrisolti. Ci avete lasciato i soldi, senza progetti. Uno dei progetti che abbiamo ereditato da voi è quello sulle strade che da aprile è fermo e non capiamo perché non l'avete fatto partire. Oggi ci accusate che dobbiamo correre, fare presto, dobbiamo inventarci chissà che cosa. Abbiamo poco da inventarci. È un assestamento vostro. Noi per rispetto alla continuità amministrativa lo stiamo portando avanti. Abbiamo fatto una piccola aggiuntiva di pochi soldi, perché non ci sono progetti. Cioè quei soldi prima di spendere dobbiamo fare progetti. Non possiamo inventarci di spenderli come vogliamo. Sono manco un mese che governiamo, venti giorni forse all'insediamento della Giunta, quindi non ci resta altro che fare questo passaggio obbligato, perché è un passaggio obbligato, non possiamo non farlo, né tantomeno aspettare, per cui siamo obbligati ad andare avanti. È chiaro che se fra sei mesi o la prossima variazione di bilancio che andremo a fare, non ci sono degli obiettivi concreti, non abbiamo progetti, siete bravi ad accusarci. Oggi ci accusate di che cosa? Di non aver fatto niente? E questo dovevamo fare in 20 giorni, i miracoli? Quindi oggi noi votiamo questo assestamento, anche se non ci crediamo fino in fondo, che lei sa benissimo che quando ero all'opposizione non ho mai votato un'azione di bilancio vostro. Oggi sono obbligato a farlo, siamo obbligati a farlo per rispetto della continuità amministrativa, come dicevo, quindi ci apprestiamo a farlo. Ma non potete giudicarci stasera su questo assestamento che non è nostro, ma è roba vostra. Quindi ringrazio.

Il Presidente:

Grazie consigliere Russomanno. C'è qualche altro intervento? Passo la parola al consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Dicevo prima che volevo fare delle considerazioni oltre alle domande e come in qualche modo ho anticipato in Commissione, nulla di particolare da osservare sulla salvaguardia degli equilibri e sullo stato di realizzazione dei programmi riguardo quello che è stato, su cui naturalmente noi ci abbiamo messo del nostro. Il quadro che è stato presentato in Commissione, che è stato anche accennato stasera dall'assessore, è che non c'è una necessità di operare ulteriori accantonamenti, che ci sono 5 milioni 440 mila euro in cassa, che i pagamenti del primo trimestre erano meno 15 giorni, nel secondo trimestre meno 10, c'è un avanzo che dice che non c'è il disavanzo. Quindi, diciamo così, queste non sono cose che ho detto io, le avete dette voi, grazie a questa solida situazione non ci sono interventi in correzione da fare, né si corre il rischio di non riuscire ad attendere a una restituzione di fondi quando il governo di turno lo chiede. Questo rischio non c'è. Non ce l'abbiamo. Come diceva l'altra sera il ragionier Zendra in Commissione, qualche Comune potrebbe trovarsi in difficoltà a rendere questi soldi, perché ha preso più soldi del PMRR, c'è stato il conteggio, eccetera, eccetera, potrebbe trovarsi in difficoltà. Noi questa difficoltà non ce l'abbiamo, perché i soldi ci sono. Alla situazione data, infatti, oltre ad aggiungersi gli stanziamenti da voi proposti sia per le manutenzioni richiamate poco fa, sia per le richieste dei settori, giustamente, si aggiunge il riconoscimento di 108 mila euro allo stato per il contributo al rientro della spesa pubblica. Questo però è un importo, poi magari quando parleremo dell'ordine del giorno toccheremo anche questa parte. Cioè l'importo è stato pensato come voce in uscita, quindi non io ti do di meno, tu mi rendi dei soldi. Tu mi rendi dei soldi e quindi questo ha richiesto per forza necessariamente una rimodulazione di altre



poste, perché comunque da qualsiasi parte la si giri sono delle risorse che vengono sottratte alla disponibilità di Trezzano. Faccio un esempio. Nella proposta di assestamento avete abbassato l'avanzo economico di 59 mila euro, applicato alla parte conto capitale, l'avete finanziato con l'avanzo. Perché? Quindi avete utilizzato, passatemi questo termine, avete utilizzato questa disponibilità, forse, perché io ho chiesto dei dati aggiuntivi ma non mi sono stati dati, forse avete utilizzato questa disponibilità anche per pagare una parte dei 108 mila euro. Chi mi dice che non è così? Qualcuno mi può dire che non è così? Sulle entrate, in relazione alla riduzione degli oneri, che prontamente e giustamente, io sono d'accordo, rimpiazzate, tra i vari motivi, ce ne sono diversi di motivi, non ultimo quello che dicevate voi del personale eccetera. Tra i vari motivi c'è anche lo slittamento in prima battuta e il rinvio finale della variante al PGT, che è stata ritirata, e anche della mancata approvazione della deroga ex 3C, non so se vi ricordate, la delibera 62 del 10 ottobre del 2023, che certamente hanno avuto delle ricadute, perché le previsioni di entrata, se andate a guardare il DUP vecchio, le previsioni di entrata tenevano conto giustamente di quello che sarebbe dovuto o potuto fare nell'anno successivo. Non si sono fatte queste cose, non solo per questo, ma anche per questo. Non sono entrati degli oneri e questo, lo dico come autocritica, questo elemento dovrebbe anche far riflettere anche chi tra noi si lamenta oggi delle mancate entrate. Perché il ritiro della variante del PGT non l'avete fatta voi, l'abbiamo fatta noi. La deroga dell'ex 3C non l'avete fatta voi, diciamo bocciata voi. Quindi anche tra di noi, prima di lamentarci, io lo dico a me stesso, prima di lamentarci del fatto che non sono entrati gli oneri eccetera, no, un momento, ci sono anche delle azioni che sono state fatte per questo. Questo lo dico per riflessione interna nostra, di quelli che hanno sostenuto queste cose. Quindi voi ci saprete sicuramente dire, non stasera naturalmente, nei prossimi Consigli Comunali ci saprete sicuramente dire sulla possibilità di ripristino quest'anno o magari l'anno prossimo, di alcune entrate a seconda dell'indirizzo che prenderete sulla variante del PGT, per esempio. Questo poi ce lo direte voi con gli atti che saranno fatti. Però è una questione, diciamo, aperta, giustamente aperta, che ha anche questi risvolti che, ripeto, penso di averlo detto chiaramente, chiamano soprattutto in causa noi ai fini della mancata entrata. Ci avete detto che la formulazione di questa proposta di assestamento è stata fatta con i piedi per terra, cioè tenendo conto della realtà degli uffici e del tempo a disposizione, e anche per questo avete scelto di applicare una quota ridotta dell'avanzo, che naturalmente rimane a disposizione Sapete che io l'ho apprezzato lo sforzo, l'ho detto anche in Commissione, quindi non è un giudizio negativo tout court, è una presa d'atto della realtà, è stata così, è stata utilizzata quella parte, va bene. Mi pare di capire, ma lo dico avendo dati sommari, quindi faccio questa premessa, cioè solo i dati aggregati. Mi pare di capire che il 2025-2026 non sia neanche stato guardato, diciamo, se non per gli aggiustamenti nel bilancio pluriennale. Cioè nel senso non si è neanche pensato lontanamente di dare, che ne so, un segnale, butto lì una voce, la manutenzione ordinaria. di immobili piuttosto che strade, si poteva magari dare anche un segnale di sistemazione, di allocazione di risorse aggiuntive. Però non è stato dato questo segnale, almeno da quello che ho capito io, per i dati che sono stati forniti, e quindi noi aspettiamo, diciamo così, l'evolversi e soprattutto, come avete detto voi, i fatti, quello che si verificherà da qui in avanti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Spendio. C'è qualche altro intervento? La parola all'assessore Argirò.

Assessore Argirò:

Io volevo evitare, ma visto che lei su questa cosa insiste. Allora, per quanto riguarda la variazione di bilancio, lo dico adesso così per tutti, la Legge prevede che i consiglieri comunali deliberano su missione e programmi. Cioè tutto il resto, compreso il PEG, è di competenza della Giunta. Cioè noi finito questo Consiglio faremo la Giunta, approveremo la variazione di PEG, che però non riguarda voi, riguarda la Giunta. Come prima accennava ai capitoli, diciamo che i capitoli non sono di competenza del Consiglio, quindi noi di solito non li diamo mai. Ho chiesto anche a Zendra, gli ho detto di dare tutta la documentazione che è stata data in passato. Mi ha detto che è stata data sempre quella e quella verrà data.



Il Presidente:

Grazie Assessore Argirò. Ci sono altri interventi? Passiamo a questo punto alla dichiarazione di voto. Chi è favorevole?

Consigliere Albini:

Possiamo fare la nostra dichiarazione di voto? Presidente?

Il Presidente:

Prego, i consiglieri che vogliono fare la dichiarazione di voto. Consigliere Ciocca, prego.

Consigliere Ciocca:

Buonasera. Ho ascoltato con interesse il dibattito. Ovviamente non mi ci ritrovavo né da una parte né dall'altra, nel senso che io posso dire, inizio adesso. E su questa operazione non voglio dare giudizi di valore, perché è pur vero che stiamo parlando di una Giunta che si è insediata da pochi giorni. Tuttavia mi sono appuntato alcune dichiarazioni dell'assessore, che dice "abbiamo allocato degli stanziamenti di massima senza progetti". Rivendica una completa discontinuità, mi è sembrato un po' in contrasto con la dichiarazione del consigliere Russomanno. E se ci sono altre variazioni saranno variazioni successive. Ora gli atti di fede non sono il mio forte e oggettivamente non ci sono gli elementi, a mio avviso, per dare un voto favorevole, per cui mi asterrò. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Ciocca. Ci sono altre dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Ringrazio l'assessore Argirò per la precisazione sui capitoli. Ma io sono andato a chiedere alcune cose che mi interessavano in modo particolare. Volevo solo ricordare che il piano delle opere pubbliche si approva entro il 15 di ottobre, quello del 2025, quindi quello di cui stiamo parlando oggi era un'altra cosa. Comunque dichiarazione di voto. Allora, in considerazione del fatto che si tratta di esprimere unico voto per l'insieme della proposta che è stata sottoposta, dichiaro voto di astensione del Gruppo Consiliare "Trezzano con Sandra" per tre motivi. 1) il Consiglio Comunale confermerà questa sera, approvando, la positiva fotografia della situazione del bilancio, così come lasciato dall'amministrazione uscente, di cui ci onoriamo esserne stata parte attiva. 2) apprezziamo l'intendimento di voler seguire con i timidi aggiustamenti proposti, gli obiettivi di sempre e di tutti - strade, immobili eccetera - sui quali noi, ahimè, lo scorso anno non siamo riusciti a spendere quanto stanziato, e l'ho detto anche nel consuntivo, quando ho presentato il consuntivo. Lo fate oggi conoscendo la situazione degli uffici e del personale, che quindi, diciamo così, lo ha detto anche l'assessore l'altra sera in Commissione, non dovrà diventare una scusa che non ci si riuscirà, perché l'assessore diceva "non c'è da arrendersi alla struttura", ha usato questo termine l'altra sera l'assessore in Commissione. 3) noi pensiamo comunque che già in questa proposta i proclami elettorali, ma anche i post di molti leoni da tastiera, che abbiamo dovuto leggere, lasciano il terreno alla realtà delle cose, e non solo in ordine all'assestamento di bilancio, perché la differenza, è vero, si comincia a vedere in tutto, ma per ora in negativo. Quindi, ripeto, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Spendio. C'è qualche altro...

Consigliere Albini:

Presidente, posso avere la parola?



Il Presidente:

Sì, prego consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Mi associo a quanto appena detto dal consigliere Spendio. Questo è un voto che abbraccia due grandi ali. Da una parte la certificazione del lavoro fatto dall'amministrazione precedente, uscente, da quello che vi ha lasciato, la certificazione di un buon lavoro e di quanto è stato fatto, e dall'altra parte i vostri primi timidi tentativi di fare qualcosa di nuovo. Non è campagna elettorale, caro consigliere Russomanno, è semplicemente avere a cuore la nostra città. Il fatto che non prendiate, come ci ha detto l'assessore Argirò poco fa, in considerazione quegli atti, quelle proposte, quei progetti che esistono già solo perché li ha fatti l'amministrazione Bottero, dai il là ad un certo tipo di atteggiamento che sinceramente mi piace poco, proprio perché questa parte di propositivo che avete voluto dare a questa variazione resta uno scritto sulla carta, senza un progetto, senza un qualcosa che possa far diventare tutti i proclami elettorali realtà nella nostra Trezzano, non possiamo che non poter accogliere questa parte di questa delibera. Per cui anche il Partito Democratico si asterrà da questa votazione, in quanto comprende due ali che male si coincidono.

Il Presidente:

Grazie consigliere Albini. Passo la parola al consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Vede, dottor Ciocca, io non mi dissocio dalla dichiarazione dell'assessore Argirò, perché noi in questa fase non avevamo un margine di manovra tale da fare chissà che cosa. È chiaro che noi vogliamo rappresentare la discontinuità di questa amministrazione. I risultati che sono arrivati sono questi, il dato elettorale che ci è stato dato, dobbiamo per forza di cose essere la discontinuità di questa amministrazione. È chiaro che ci vuole il tempo necessario per capire le priorità, perché le cose che sono non fatte, sono tante. Stiamo cercando di capire da dove partire, perché veramente abbiamo ereditato una situazione complicata e difficile. Facciamo fatica a capire quali sono le priorità. In questa fase ci siamo resi conto che la Caserma della Polizia Locale, era una priorità. I diritti delle scuole sono una priorità, e quindi abbiamo cercato di dare una svolta in quel senso, ma col tempo con le prossime variazioni di bilancio che andremo a fare, sicuramente rappresenteremo la discontinuità del modo di amministrare dell'amministrazione precedente. Il nostro voto è un voto favorevole, pure se dico sinceramente, a nome di Fratelli d'Italia, non condivido questo assestamento, ma non abbiamo scelta, quindi o lo votiamo o lo votiamo, siamo costretti a farlo. Noi per rispetto alla continuità amministrativa votiamo favorevolmente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Russomanno. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Grazie. Passiamo a questo punto alla votazione. Potete votare.

Abbiamo 11 voti favorevoli e 5 astenuti.

Gli astenuti sono: il consigliere Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio e Sandra Volpe.

Si vota per l'immediata eseguibilità. Potete rivotare per l'immediata eseguibilità.

Allora procediamo con la votazione manuale per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri favorevoli? Consigliere Russomanno, consigliere Mento, consigliere Malacarne, consigliere Amento, consigliere Ernestina Morandi, consigliere Stroppa, consigliere Carnovale, Consigliere Stivala, il Sindaco e il Presidente. E il consigliere Beccia.

Adesso i consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Consigliere Ciocca, consigliere Spendio, consigliere Volpe, consigliere De Filippi e Albini.

La votazione è 11 favorevoli e 5 astenuti. Delibera approvata.



Allora, visto la confusione che c'è stata con Bottero, richiedo per cortesia al Segretario di rifare l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale:

Morandi Giuseppe Luigi: presente.
Carnovale Teresa: presente.
Russomanno Giuseppe: presente.
Mento Salvatore: presente.
Stivala Deborah: presente.
Beccia Samantha: presente.
Morandi Ernestina Antonietta: presente.
Stroppa Pietro: presente.
Malacarne Giuseppe Mario: presente.
Carnovale Antonella: presente.
Amente Stefano: presente.
Albini Claudio: presente.
Bottero Fabio: assente.
De Filippi Cristina: presente.
Spendio Domenico Antonio: presente.
Volpe Sandra: presente.
Ciocca Vittorio: presente.
Assessori esterni:
Formica Silvia Francesca: assente.
De Bisceglie Mattia: presente.
Argirò Giuseppe: presente.
Puleo Antonino: presente.
Ferrante Paola: presente.

Possiamo proseguire.

Il Presidente:

Va bene.



Continua il Presidente:

Passiamo al punto n. 2: “**Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267/2000 - Sentenza esecutiva, Area Affari Generali**”. Ci sono interventi? La parola all'assessore Argirò. Prego.

Assessore Argirò:

Allora, questa seconda delibera riguarda due sentenze esecutive. La delibera è unica. Per tutte e due le delibera abbiamo un solo parere dei Revisori. La prima delibera riguarda una sentenza del 2024 dell'(inc.) Lombardia in favore della parrocchia Sant'Ambrogio, per il valore di 2.838 euro. Un'altra è la sentenza della Corte dei Conti, che è a favore della ASL Vercelli, per il valore di 40 euro. Diciamo che si tratta di due sentenze, per cui il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è previsto dalla Legge, tanto è vero che c'è il parere del Revisore dei Conti. Naturalmente questa delibera, che riguarda appunto i due debiti fuori bilancio, una volta approvata dal Consiglio Comunale andrà inviata alla Corte dei Conti per gli accertamenti del caso. Di solito la Corte dei Conti, accerta che non ci siano responsabilità contabili e, quindi, danno erariale.

Il Presidente:

Grazie Assessore Argirò. Ci sono altri interventi? Il consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Faccio due premesse d'obbligo per sgomberare da dubbi. La prima è che il debito fuori bilancio derivante da sentenza è da pagare, quindi chi ha la responsabilità di conduzione dell'ente non si sottrae naturalmente a questo obbligo. La seconda premessa è che le scelte politiche, e faccio riferimento ovviamente a ciò che è stato dietro al debito fuori bilancio maturato nella vertenza con la parrocchia, sono assolutamente legittime. Quindi ho detto due cose ovvie, però è giusto sgomberare il campo da possibili interpretazioni diverse. Detto questo, come ho anticipato in Commissione, sorvolo sul debito fuori bilancio dell'ASL Vercelli in quanto si tratta di integrazione a rettifica per 40 euro, chiaramente non c'è bisogno neanche di una illustrazione, comunque come dicevo in Commissione chi volesse approfondire può leggersi la delibera di Consiglio Comunale 84 del 30 novembre 2020 per saperne di più su come è maturato. Comunque è da chiudere definitivamente riconoscendo questi 40 euro circa. Diverso invece è appunto l'altro debito fuori bilancio di 2.838,68 relativo alla sentenza sul ricorso presentato dalla parrocchia. La sentenza che è stata motivata con l'incompetenza, diciamo così, dell'organo che ha deciso. Intanto ho visto che ai membri della Commissione è stata fornita anche la relazione sui debiti fuori bilancio, ma invece agli altri consiglieri comunali è stata mandata solo la delibera. Io avevo chiesto anche se si poteva mandare almeno la sentenza di questo debito fuori bilancio, ma così per mettere a conoscenza un po' i consiglieri di come è stata la pronuncia. Comunque su questo punto io ho chiesto in Commissione un momento di approfondimento a parte su tutta questa vicenda, ma dalle risposte che ho avuto in Commissione non avete considerato questo come possibilità. Io l'ho chiesto perché avevo, ed ho la chiara sensazione, che molti non conoscono la storia di questa vicenda e neanche il tentativo di mediazione fatto per evitare il pagamento di questo importo. Ma non voglio aprire nessun capitolo. Ripeto, se si valuta che c'è la possibilità, c'è l'esigenza, chiamiamola come vogliamo, di approfondire ben venga dal nostro punto di vista, dal mio punto di vista, c'è la disponibilità e anche le conoscenze per sostenere un confronto. Io l'avevo chiesto appunto per questo motivo, ma soprattutto perché anche a mio avviso, però è un parere strettamente personale, ci vengo a dirlo, a mio avviso aver adottato velocemente la delibera di Giunta 120 del 17 luglio ha fatto sorgere in me il dubbio, che per ora non sono riuscito a dipanare, quindi lo esterno così come mi è venuto, il dubbio che si possa prefigurare il caso di danno erariale proprio a seguito di incoerenza nell'adozione degli atti. Il dubbio mi rimane anche se mi dicono, a partire dalla Segretaria, che il cambio di orientamento nelle scelte non ha nessun nesso. Però a me il dubbio rimane e lo esterno, rimane qua e finisce lì. Si vedrà, insomma. Anche perché i debiti fuori bilancio comunque vanno comunicati alla Corte dei Conti, come diceva giustamente l'assessore, e quindi,



come tutti sappiamo, eventualmente anche loro faranno la valutazione se è il caso di riprendere in mano la questione. Ricordiamoci che la vicenda costa all'ente 7.945 euro, tra la nomina del legale, 5.100 euro, circa, e le spese da rimborsare, 2.838, che sono quelle della sentenza. Ecco, volevo fare queste considerazioni, che poi sono cose che ho detto anche in Commissione, sicuramente non è questa la sede per aprire un dibattito chissà come, piuttosto che disquisire sui dettagli, però ci tenevo ad esternare questo mio pensiero a beneficio di chi ha ascoltato. Poi dopo farò la dichiarazione di voto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Spendio. Ci sono altri interventi? Passo la parola al consigliere Malacarne.

Consigliere Malacarne:

Grazie Presidente. Però chiedo scusa, a me non è chiaro il suo punto, consigliere Spendio. Cioè, siamo chiamati ad autorizzare una sanzione che ci è stata imposta a causa di un vizio di forma. Purtroppo non abbiamo molta possibilità di scelta o discussione. Il TAR ci ha condannati e dobbiamo procedere al pagamento. Quindi su questo non si scappa. Ora e anche nella Commissione settimana scorsa ci ha detto se avessimo letto la sentenza i motivi per cui siamo stati condannati a pagare questi 2800 euro. Questi motivi rendono sì il vizio di forma, rendono sì possibile la prosecuzione della questione, però mi pare un accanimento, cioè l'andare avanti. Come poi ben specificato dal Sindaco Morandi, durante la campagna elettorale si è sempre detto che quell'area doveva essere utilizzata come parcheggio per chi frequentava la parrocchia. Di tutta la vicenda, però, a parte il conteggio e il pagamento dei 2.800 più 5.000 euro, ciò che mi sorprende maggiormente è che in questa situazione il Parroco non era a conoscenza del cambiamento di destinazione del parcheggio. Ha appreso la notizia dai social media. Non è stato informato prima. Come faccio a saperlo? L'ho personalmente intervistato, l'ho chiamato e gli ho chiesto com'è andata la vicenda. Credo che il vero problema di questa vicenda risieda nel fatto che non c'è stato alcun confronto diretto con il Parroco. Personalmente considero la figura del Parroco fondamentale per la nostra comunità e altrettanto elevata almeno quanto lo era quella del consigliere Spendio quando ricopriva il ruolo di vicesindaco. Quindi quello che non riesco a capire è dove vuole arrivare? Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Malacarne. Passo la parola al consigliere Russomanno. Prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Io mi rivolgo a Spendio con una frase secca: la vostra era una scelta politica, quella di fare il parcheggio nuovo e di chiudere il parcheggio della parrocchia. Scelta legittima. Governavate voi, avete fatto voi. Noi nel nostro programma elettorale avevamo già messo come punto fermo che se vincevamo le elezioni avremmo revocato quella delibera un po' cattivella, perché viene fatta il giorno prima delle elezioni, proprio una forma veramente non molto... non è consuetudine fare una delibera prima delle elezioni, il giorno prima delle elezioni, in quel modo, quasi a voler far pagare un prezzo alla parrocchia. Noi avevamo detto se vinciamo noi revochiamo quella delibera. Abbiamo vinto, abbiamo revocato. C'è un vizio di forma? Lo deciderà la Corte dei Conti, non decidiamo noi. Così chi ha sbagliato paga, certamente non è stata una scelta nostra, una scelta fatta da voi, probabilmente o non c'era l'unità di intenti all'interno di quella maggioranza e quindi si è pensato di far firmare l'ordinanza a qualcun altro, altrimenti non capisco perché non avete fatto una delibera di Giunta? Perché se eravate tutti quanti d'accordo, una delibera di Giunta e non c'è vizio di forma. E poi perché il parroco avrebbe dovuto fare una mediazione sul danno? Non vedo il motivo. Il parroco si è costituito, ma giustamente si è costituito, più di uno di noi si è confrontato con il parroco. Il parroco ci ha detto a tutti la stessa cosa: non sono stato investito del problema, sono stato contattato, ho appreso di quella delibera del giorno prima delle elezioni e si chiede quale cattiveria abbia fatto nei componenti di qualcuno di voi. Questa è la domanda che ci fa don Franco a noi. Quindi non vedo motivo oggi di stare qua ancora a discutere eccetera. Cioè noi abbiamo fatto una scelta politica, abbiamo vinto noi, la portiamo avanti, la confermiamo. Era uno dei primi atti che avremmo fatto.



La Giunta si è riunita, e una delle prime delibere che ha adottato è quella, quindi l'obiettivo è stato da noi raggiunto in pieno e andiamo avanti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Russomanno. Passo la parola al sindaco. Prego.

Il Sindaco:

Grazie a tutti e buonasera. Devo dire che su questo punto ci deve essere stato sicuramente una mancanza di dialogo tra l'amministrazione comunale passata e la parrocchia di Sant'Ambrogio. Dialogo che non è sicuramente mancato a causa della parrocchia. Io rivendico con forza la scelta di aver revocato la vostra delibera di Giunta e, ribadisco, fatta il giorno prima del primo turno delle elezioni. Non è che sia illegittimo farlo, ma fare un atto del genere il giorno prima e dopo che durante un dibattito se ne era discusso apertamente, sarebbe stato più di buon gusto farlo dopo. Perché in politica esiste anche il buon gusto. Buon gusto che qui forse è mancato. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. C'è qualche altro intervento?

Consigliere Albini:

Posso, Presidente?

Il Presidente:

Sì, la parola al consigliere Albini, prego.

Consigliere Albini:

Grazie mille, Presidente. Mi viene un po' da sorridere sentendo parlare di buon gusto e ritornando alle parole che diceva prima il consigliere Russomanno, non siamo più in campagna elettorale. Condivido, non siamo più in campagna elettorale. Infatti apprezzo tantissimo l'intervento dell'assessore Spendio che ha lasciato tutto il ragionamento legato a quello che è successo su quel parcheggio alla Commissione, e non l'ha portato in Consiglio Comunale. Per cui mi chiedo il perché la maggioranza abbia voluto attaccare il consigliere Spendio su qualcosa che questa sera non ha detto, perché ne ha parlato in Commissione e non questa sera. È rimasto, come dovremmo tutti, sul punto, che sono i debiti fuori bilancio. Due debiti fuori bilancio. Uno di 40 euro, che è una questione antica che va chiusa, manco un pezzetto a quel puzzle, il quale va completato; è una, che onestamente mi appassiona molto poco, sulla nostra parrocchia, o comunque su quel benedetto parcheggio. E condivido quello che diceva il consigliere Malacarne e quello che diceva il consigliere Spendio all'inizio, il Giudice ci ha condannato, bisogna pagarlo, punto. Non è che ci sia da starci qua a discutere moltissimo. Mi chiedo per cui, perché abbiate voluto ritornare su quel punto? E allora ci torno anch'io. Perché io, invece, rispetto alla scelta di rievocare quella delibera sono completamente contrario. La chiesa di Sant'Ambrogio è un pezzo di storia dell'arte, le corti che stanno intorno alla chiesa di Sant'Ambrogio sono un pezzo di storia. Quel punto, quel progetto trasformava quella zona in una bomboniera a disposizione prima di tutto della parrocchia, poi della città, poi dei bambini della scuola che potevano uscire su quella strada senza aver nessun tipo di pericolo e con un parcheggio costruito di fronte che avrebbe risolto tutti i problemi del parcheggio, ovviamente senza impedire a nessuno che ne avesse bisogno di passare di lì. Per cui è stata una grossa montatura dal nostro punto di vista elettorale per arrivare a questo tipo di soluzione. Poi la scelta è vostra, fatela. Noi ne faremo un'altra e continueremo a pensare che il progetto corretto sia quello di trasformare quel luogo in un posto dove si possa fare cultura e che sia donato alla città e non a un parcheggio di fronte a un gioiello come la nostra chiesa di Sant'Ambrogio. Tuttavia oggi siamo chiamati a discutere di un debito che è dovuto e che se non passasse allora si avremmo il danno erariale perché poi se ci facessero ricorso dovremmo pagare gli interessi e anche le spese di



sollecito. Per cui è una discussione che poteva essere interrotta tempo fa senza stare qua a polemizzare su nulla e a continuare la campagna elettorale che, come mi hanno ricordato, dovrebbe essere finita.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Albini. La parola al consigliere Russomanno. Prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie, Presidente. Vede, consigliere Albini, io quel progetto l'ho approvato. Lei non c'era, ma io c'era in quel Consiglio Comunale. Quindi conosco bene il progetto come era e qual era la situazione. È chiaro che nel lungo degli anni sono state fatte delle modifiche, perché sono state fatte delle valutazioni diverse. E siamo arrivati dove siamo arrivati oggi. Invece, piuttosto di chiudere quel parcheggio, se eravate intelligenti e bravi, lo riqualificavate, perché quel parcheggio oggi ha 20 anni da quando è stato realizzato e mai nessuno ci ha investito un euro. Quindi la cosa da fare, secondo me, non è demagogia politica, consigliere Albini, ma è di guardare la realtà dei fatti. Chiudere quel parcheggio per creare un danno agli anziani invalidi che vanno in chiesa la mattina, agli sposi che si sposano, immagini di portare la sposa da via Benedetto Croce fino alla chiesa, attraversando un bel pezzo di strada. Un funerale portare la bara sulle spalle fino a là. I ragazzi che vanno all'oratorio, i ragazzi che vanno a scuola. Cioè avremmo creato un disagio che è enorme. Il nostro impegno non sarà solo quello di aprire quel parcheggio, ma appena possiamo investire quattro soldi lo riqualificheremo pure. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Russomanno.

Consigliere Albini:

Posso 30 secondi, Presidente, per un fatto personale?

Il Presidente:

Passo la parola al consigliere Albini, prego.

Consigliere Albini:

Mi perdoni, consigliere Russomanno, forse sono un po' permaloso, ma eviterei di definirci "se eravate intelligenti", ho la presunzione, onestamente, di esserlo, perlomeno un pochino. Quello che le chiedo, invece, magari, è di ascoltare quello che le diciamo, perché nessuno in quella delibere impediva né alla sposa, né alla bara, né agli anziani di passare. Adesso saremo poco intelligenti, secondo lei, ma proprio stupidi onestamente no. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Albini. Passo la parola al consigliere Russomanno. Prego.

Consigliere Russomanno:

Chiedo scusa sull'intelligenza ma il mio voleva essere un buon senso, perché se uno ha buon senso sicuramente non mette in atto quello che state facendo voi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Russomanno. Passo la parola adesso al consigliere Spendio. Prego.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Allora, facciamo così, tagliamo la testa al toro, poi faccio lo stesso delle considerazioni. Visto che i problemi a parlarne dell'argomento non ce ne sono, e visto che la Commissione di Controllo e Garanzia deve



essere ancora convocata per nominare il Presidente e Vicepresidente, facciamo così, lei Presidente del Consiglio convoca la Commissione di Controllo e Garanzia, mette all'ordine del giorno le elezioni del Presidente e del Vicepresidente e questo argomento, così vediamo chi sa e chi non sa. Perché qui sembra quasi che il consigliere Russomanno dica la verità, invece non la dice la verità, perché la delibera di Consiglio Comunale del 1997, la numero 947 del 20 novembre del '97 dove viene approvata la decisione di fare la zona pedonale, ed è allegata alla convenzione. La delibera e la convenzione dicono due cose diverse, già qui la dice lunga su chi ha deliberato. Ma non entriamo nel merito di questa cosa qui perché l'ho già spiegata più volte questa roba qua, anche qui in Consiglio Comunale. Poi, quando è stato deciso allora era tutta zona pedonale, tanto è vero che la pavimentazione è per zona pedonale. Era zona pedonale. E quando è stata fatta io sono andato in parrocchia a dire: ma scusi ma perché l'abbiamo fatta pedonale che non ci sono posti per parcheggiare? "Eh, li faranno da qualche altra parte". Va bene, li faranno da qualche altra parte. Passano due anni e il 29 marzo 2006 la parrocchia chiede a me, e poi ufficialmente scrive al Comune, la riapertura del parcheggio, perché ha capito chiaramente che non c'è posto per parcheggiare. Allora ci si muove, non dico solo io, ma ci si muove e il Comandante Genna allora fa l'ordinanza e arretra la zona pedonale. Perché? Per soddisfare il fatto che non c'erano parcheggi in giro, e quindi c'era un'esigenza legittima di avere dei posti là vicino, che prima non era emersa nel '97, non lo so perché, sembrava che non ci fosse questa esigenza. Cosa abbiamo fatto noi di strano? Semplicemente abbiamo fatto il parcheggio, quello contestato, quello in via Rimembranze nuovo, e abbiamo detto: visto che adesso i posti ci sono ripristiniamo la condizione iniziale non voluta da noi. Cioè ripristiniamo la condizione della zona pedonale, come era prima. Niente di trascendentale, niente di... semplicemente questo. E poi quella delibera che voi avete frettolosamente revocato nel dispositivo non è che esclude il fatto di tenere conto di esigenze aggiuntive. Su questo è vero, non ci siamo incontrati con la parrocchia nel concretizzare quale fosse l'esigenza aggiuntiva. Però cosa c'è scritto al punto tre del deliberato? C'è scritto di riservare l'area di parcheggio adiacente alla chiesa, alla sosta degli utenti in possesso del contrassegno, ai mezzi di soccorso, di Polizia, dei Vigili del fuoco, ai veicoli del Comune e ad altre categorie eventualmente individuate con successive analisi circa l'attuazione del presente atto di indirizzo. Bastava prendere questa delibera, sedersi intorno al tavolo e dire: quali sono le altre esigenze che possono emergere? Vediamo e facciamo l'atto di applicazione. Invece no. Mi fermo qui. Perché non sono stato io a dire non parliamone in Commissione, siete stati voi. Io adesso ho fatto la proposta, se veramente siamo pronti, siamo preparati a sostenerci, io ho solo semplicemente 29 passaggi a partire dal '97 di questa storia, quindi la conosco bene, sicuramente qualcuno la conosce meglio di me, viene in Commissione e ce la spiega. Se siete convinti di quello che dite. Se invece lo dite perché c'è gente qui, c'è chi ci ascolta via streaming, e vabbè allora facciamo il cinema. La proposta concreta è... scusate, io non volevo entrare nel merito, però se uno mi dice che dico cose sbagliate, devo per forza rispondere. Non volevo entrare nel merito, vogliamo entrare nel merito? Io voglio entrare nel merito. Facciamo così Presidente. Ripeto la proposta. Convoca la Commissione di Controllo e Garanzia, primo punto nomina di Presidente e Vicepresidente e secondo punto questione. La formuli come vuole. E così vediamo chi ha da dire e chi riesce a spiegare bene la cosa. Sicuramente io imparerò, perché qualcuno ne sa sicuramente più di me. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Spendio. Passo la parola al consigliere Russomanno. Prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie, Presidente. Innanzitutto in Commissione Garanzia e Controllo si porta qualcosa dove si ravvisa un illecito. Io non vedo nessun illecito. Nel 2006, quando avete pensato, perché lei era presidente del Consiglio nel 2006 con il governo Scunti, se non sbaglio, quando avete pensato di trasformare la parte pedonale in parcheggi, è una scelta che avete fatta voi. L'avete fatta voi, non l'abbiamo fatto noi. E' vero che inizialmente, io l'ho premesso nel mio....



Consigliere Albini:

Chiedo scusa, ma possiamo stare sul punto?

Consigliere Russomanno:

Chiedi la parola quando devi parlare, Albini, non sei più Presidente del Consiglio, sei un consigliere comunale come il sottoscritto.

Consigliere Albini:

Chiedono, che ci devo fare?

Consigliere Russomanno:

Sei un consigliere comunale come il sottoscritto, chiedi la parola e il Presidente ti dà la parola.

Il Presidente:

Per cortesia!

Consigliere Russomanno:

Io invece faccio un'altra proposta, di convocare un Consiglio Comunale ed invitare o il parroco o chi rappresenta la parrocchia, in Consiglio Comunale, per un confronto diretto, aperto, che ci spieghiamo come stanno le cose, come sono andate le cose realmente dall'inizio fino alla fine. Vi ringrazio.

Il Presidente:

Grazie consigliere Russomanno. Passo la parola al consigliere Albini. Prego.

Consigliere Albini:

Scusa, ma probabilmente il dito non si era visto prima. Chiedevo semplicemente di stare sul punto che sono due debiti fuori bilancio.

Consigliere Russomanno:

Hai fatto tu riferimento al 2006, hai fatto tu riferimento che durante il percorso di questi vent'anni è cambiata la destinazione che era pedonale iniziale, poi è diventata parte pedonale e parte parcheggio, e poi hai anche affermato che con la delibera che avete fatto prima delle elezioni intendevate che se vincevate voi quel parcheggio che avete fatto serviva per parcheggiare in via Rimembranze e il parcheggio della parrocchia sarebbe servito, come appena dichiarato, con delle particolarità da poi valutare bene come migliorarle e come fare. Non l'ho detto mica io eh.

Il Presidente:

Grazie consigliere Russomanno. Passo la parola al consigliere Albini. Però poi chiudiamo gli interventi. Grazie.

Consigliere Albini:

Io non ho chiesto la parola, Presidente.

Il Presidente:

Va bene, allora chiuso l'intervento. Adesso c'è la dichiarazione di voto. Consigliere Spendio, prego.

Consigliere Spendio:

Io ho detto quello che ho detto perché il consigliere Malacarne ha fatto una domanda dove volevo andare a parare, quindi si è aperta questa discussione. Quindi non l'ho aperta io, ma di questo è talmente chiaro, anche in



Commissione è stato così. Non sono stato io ad aprire il dibattito approfondito. E questo deve essere molto chiaro. Detto questo, mi sembra di aver chiarito adeguatamente la posizione del nostro Gruppo consiliare e pur in questa situazione, diciamo, articolata, onestamente anche difficile, anche con aree interpretative di tutto quello che è successo, noi vogliamo privilegiare il fatto che si deve pagare questo debito. Quindi il nostro voto sarà favorevole sotto questo aspetto, cioè il debito va pagato. Però la valutazione, un po' quello che ho detto prima, la valutazione circa la coerenza amministrativa compromessa dal nostro punto di vista, e la valutazione anche rispetto al progetto generale di riqualificazione di tutta l'area, io penso che debba essere ripresa, ho fatto una proposta, mi aspetto la risposta positiva o negativa del Presidente del Consiglio, e comunque in ogni caso noi ci attiveremo, per quello che si può fare, per parlarne. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Spendio. Passo la parola al consigliere Ciocca, prego.

Consigliere Ciocca:

Grazie Presidente. A nome del gruppo "AVS/Il Ponte" pensiamo di attenerci al criterio generale, che è quello di dover ottemperare a quanto dovuto, proprio per il ruolo istituzionale del Consiglio Comunale. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Ciocca:

Scusi, già che ci sono, perché siamo all'inizio. Forse mi sono distratto, ma quando abbiamo votato precedentemente, la lettura del testo deliberato non c'è stata. Niente di... però, visto che siamo all'inizio, penso che dovremmo farlo. Non per tornare indietro, dalla prossima. Se non mi sono distratto io eh.

Il Presidente:

Va bene, grazie.

Consigliere Albini:

Posso, Presidente?

Il Presidente:

Prego, consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Ne approfitto e mi collego a quanto detto poco fa dal consigliere Ciocca, perché effettivamente l'articolo 41, comma 3, del nostro regolamento dice che il deliberato andrebbe letto. Lo stavo controllando anch'io mentre andavamo a fare la discussione. Effettivamente un articolo del nostro regolamento dice che il deliberato prima di andare in votazione andrebbe letto. Detto questo, mi accodo a quanto detto dal consigliere Spendio, l'argomento, la trattazione di cosa è avvenuto non è stato certamente portato sul tavolo dal Consigliere Spendio ma da altri, qui stiamo parlando di due debiti fuori bilancio, stiamo parlando di due debiti certificati da due sentenze, e questi debiti vanno approvati per mettere in sicurezza l'ente, per cui anche il Partito Democratico, nonostante non condivida le scelte politiche su quel parcheggio, questa delibera la voterà in maniera favorevole.

Il Presidente:

Do la parola al consigliere Russomanno. Prego.



Consigliere Russomanno:

A nome di tutta la maggioranza, non solo a nome di Fratelli d'Italia, il nostro voto sarà un voto favorevole alla delibera. Grazie.

Il Presidente:

A questo punto passiamo alla votazione della delibera.

“Di provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio indicati in premessa, ex articolo 194, comma 1, lettera A, TUEL, derivanti da sentenze esecutive di importo totale pari a euro 2.878,71. 2) di dare atto che la somma di euro 2.878,71 è finanziata con risorse proprie nell'ambito della gestione del bilancio esercizio 2024 e trova imputazione al cap. 1017/05 del bilancio 2024-2026, esercizio 2024. 3) di demandare al responsabile dell'area Affari Generali l'adozione dei provvedimenti esecutivi. 4) di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti della Lombardia, ex articolo 23, comma 5, Legge 289/2002”.

A questo punto si passa alla votazione.

Andiamo per alzata di mano. Chi è favorevole. Chi è contrario? Chi si astiene?

Passa la votazione con 16 voti favorevoli, all'unanimità.

Immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità con 16 voti favorevoli. Si chiude la votazione.

Il Segretario Generale:

Non abbiamo sentito il consigliere Albini. Vorrei sentire appunto anche il consigliere.

Consigliere Albini:

Avevo alzato la mano, ed ero favorevole sia nella prima che nella seconda votazione.

Il Segretario Generale:

Grazie. E la consigliera Beccia pure.

Consigliere Beccia:

Sì, sì, ho votato favorevolmente ad entrambe.

Il Segretario Generale:

Bene, grazie.

Il Presidente:

Grazie. I consiglieri prego di prendere posto.

Consigliere Volpe:

Mi scusi Presidente ma cosa stiamo aspettando? Quindi abbiamo sospeso il Consiglio Comunale? C'è sospensione del Consiglio? Perché sennò non c'è il numero legale, siamo rimasti seduti solo noi. Ma più che altro è per correttezza e per rispetto.

Il Presidente:

Certo.

Consigliere Volpe:

Grazie.



Il Presidente:

Non facciamo polemica, adesso stanno rientrando e andiamo avanti.

Consigliere Volpe:

Non è una polemica, sto chiedendo se c'è sospensione mi alzo un attimo anche io.

Il Presidente:

Non c'è sospensione, cioè si continua, stanno rientrando tutti.

Consigliere Volpe:

Va bene, grazie.

Consigliere Albini:

Però facciamo l'appello e contiamo se c'è il numero legale. Anzi chiedo l'appello del Consiglio Comunale.

Il Presidente:

Allora, il numero legale c'è, per cui...

Consigliere Spendio:

No, il numero legale bisogna chiederlo.

Consigliere Albini:

Facciamo l'appello. Per favore Presidente, faccia l'appello.

Il Presidente:

Facciamo l'appello. Perfetto.

Consigliere Albini:

Facciamo l'appello, sennò si vota che si sospende il Consiglio, ma si fa una votazione, non esiste questa cosa. Ma stiamo scherzando?

Il Presidente:

Scusate, chiedo al Segretario di fare l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale:

Allora, procediamo con l'appello.

Morandi: presente.

Carnovale Teresa: presente.

Russomanno: (non udibile).

Mento: presente.

Stivala: presente.

Beccia: presente.

Morandi Ernestina: presente.

Stroppa: (non udibile).

Malacarne: presente.

Carnovale Antonella: presente.

Amente: presente.

Albini: presente.



Bottero Fabio: assente.

De Filippi: presente.

Spendio: presente.

Volpe: presente.

Ciocca: presente.

Assessori esterni

Formica: presente.

Di Bisceglie: presente.

Argirò: presente.

Puleo: presente.

Ferrante: presente.

Allora, abbiamo 16 Consiglieri presenti, assente Bottero. Assessori esterni, tutti presenti. Si può procedere, proseguire con la seduta.

Consigliere Spendio:

Mozione d'ordine per favore, volevo dire una cosa.

Il Presidente:

Prego Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Volevo dire una cosa, qui non stiamo giocando. Se il Consiglio Comunale si sospende per un motivo, si alzano le mani, si sospende e si esce, non è che qui ognuno fa quello che vuole. Mi rivolgo a lei Presidente, non funziona così. È chiaro? Grazie.

Il Presidente:

Va bene, grazie.



Continua il Presidente:

Andiamo avanti, passiamo al punto n. 3: **“Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni”**. Prego, passo la parola al Sindaco.

Il Sindaco:

Grazie Presidente. Allora, questa è una delibera che spetta al Consiglio in quanto deve definire gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti dell'ente in aziende, istituzioni o società. È, appunto, una delibera che il TUEL prevede sia demandata al Consiglio Comunale essendo una delibera di indirizzo, come dice il titolo stesso. Che cos'è? A cosa serve? Questa è una delibera prodromica all'adozione di queste linee che serviranno poi a portare alla nomina di un rappresentante all'interno di un'istituzione dove il Comune è rappresentato. Il Comune di Trezzano non ha più granché come rappresentanza, sostanzialmente questa rappresentanza si sostanzia nella presenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pontirolo, cioè la Casa di Riposo. Quindi, sto seguendo l'iter trasparenza procedurale affinché vengano prima adottate queste linee programmate, queste linee di indirizzo. Faremo, a seguito dell'approvazione di queste linee, un bando di raccolta dei curriculum di coloro che si vorranno candidare a questa posizione, ovviamente il bando conterrà tutti i requisiti che sono gli stessi poi che vengono richiamati in queste linee, dopodiché vi sarà la fase di selezione della persona, quindi ascolto dei candidati, analisi del curriculum e la nomina a carico del sottoscritto. Le linee programmatiche, come ho detto in Commissione, scusate, gli indirizzi contenuti in questo Regolamento come ho detto in Commissione non lo nascondo sono stati presi da Avviso Pubblico quindi sono un borderò da seguire che fornisce Avviso Pubblico e altro non sono che la messa in Regolamento di tutte quelle che sono le norme previste in ambito di nomine pubbliche quindi incompatibilità, esclusioni, eccetera. Ovviamente ci sono altri requisiti che non tutte le norme prevedono, quindi sono aggiuntivi, quindi a maggior garanzia, a maggior trasparenza delle nomine e vengono aggiunti. Il Regolamento, poi se avete delle domande fatele pure, è formato da varie parti. Una parte, diciamo, introduttiva di indirizzi per la valutazione delle candidature, quindi con delle regole generali, vengono richiamate le cause di incompatibilità e di esclusione quindi quelle previste dalla normativa e quelle aggiuntive di questo Regolamento, viene fatto richiamo alle modalità di presentazione delle candidature, quindi tramite avviso le modalità di come devono essere presentate e gli allegati o le dichiarazioni da allegare a queste candidature. Il Regolamento prevede poi come avviene la nomina e continua con i doveri dell'esercizio dell'incarico quindi come si deve comportare la persona nominata nei confronti dell'Amministrazione Comunale e anche le cause di revoca e di decadenza qualora ve ne fosse la necessità di far decadere o revocare questa persona. Conclude il Regolamento la parte della pubblicità cioè che quando avviene la nomina il Sindaco comunica al Consiglio Comunale e agli organi dell'ente l'avvenuta nomina e il nominativo della persona prescelta. Direi che non ho altro da aggiungere al momento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Innanzitutto segnalo che è entrato il Consigliere Bottero che è video-collegato dietro di voi, si vede il suo volto, è in Consiglio anche lui. Per quanto riguarda il punto, la revisione di questo Regolamento è certamente un'opportunità. Quello attualmente in vigore è datato e non prende in considerazione tutta una serie di cose che sono avvenute in questi anni, in particolare ad esempio l'adozione che fu fatta dalla prima Amministrazione Bottero della Carta di Pisa e poi successivamente l'associazione dell'ente ad avviso pubblico, l'associazione di ente contro le mafie e la corruzione. Mi è piaciuto particolarmente quello che ha sottolineato il Sindaco in Commissione, mi sembra che stasera non l'abbia detto ma ho avuto un problema di connessione, cioè il fatto che questo Regolamento nasca proprio da quanto è in seno ad Avviso Pubblico e in tal quale noi siamo associati. Anche oggi avremo modo di parlare di antimafia che è un argomento che la nostra città deve sempre tenere vivo



e quindi prendere come riferimento Avviso Pubblico è qualcosa che ci rende orgogliosi. Per prepararmi sono andato un po' a curiosare e ho visto che effettivamente il testo al quale credo che il Sindaco si sia ispirato arriva proprio da quanto pubblicato da avviso pubblico. Ne ho trovato un identico relativo credo al Comune di Maranello, è praticamente uguale, tranne in due punti. Uno particolarmente interessante, ho visto il rimando alla Legge sull'elezione appunto dei Consiglieri Comunali, equiparando quindi le figure dei nostri rappresentanti negli enti, proprio a Fondazione Pontirolo, noi quella abbiamo, ai Consiglieri Comunali stessi, che è un buonissimo punto di partenza. Ho visto invece che avete tolto da quel Regolamento, il Comune di Maranello può assolutamente fare, i riferimenti all'articolo 19 nella carta di Avviso Pubblico che riporta le sanzioni più che altro etiche e morali nei confronti di chi si esprime al di fuori di certi parametri che, appunto, sono etici e morali. Fatico a comprenderne il perché, tuttavia do per scontato che se ci rifacciamo ad Avviso Pubblico non possiamo che prendere in considerazione tutti i 20 articoli che costruiscono quella carta. Mi permetto di chiedere se, avendone l'opportunità, il nostro Consigliere Bottero che è arrivato in Consiglio, che è anche il coordinatore regionale di avviso pubblico, tra l'altro vuole aggiungere qualcosa su questo punto e sulla nostra associazione a quest'ente e l'importanza di affrontare e assumere un Regolamento come quello che ci ha presentato. Quindi chiedo al Presidente se vuole lasciare la parola al Consigliere Bottero e se il Consigliere Bottero vuole prendersela.

Il Presidente:

Prego, la parola al Consigliere Bottero.

Consigliere Bottero:

Buonasera Presidente, buonasera al Sindaco, a tutti i Consiglieri. Grazie per avermi dato la parola, grazie al Consigliere Capogruppo Albini. Ha già detto gran parte di quello che avrei detto anch'io e sono molto felice che Avviso Pubblico possa essere valutata come una fonte di buone pratiche così come è da sempre. Noi siamo aderenti e naturalmente in questo momento ancora ricopro la carica di coordinatore regionale, è un grande piacere oltre che onore. È importante prendere dall'associazione, ma possiamo dare anche noi con le buone pratiche come abbiamo fatto in questi anni, anche per esempio con tutte le riqualificazioni e restituzioni dei beni confiscati presenti sul nostro territorio. Prendo spunto velocemente da quanto diceva anche il Consigliere Albini richiamando il Regolamento di Avviso Pubblico per dire che sì, 10 anni fa avevamo adottato la Carta di Pisa che nel frattempo è diventata Carta di Avviso Pubblico, ha avuto varie revisioni e dopo 10 anni, siccome è stata revisionata, ampliata, perfezionata, dando ulteriori spunti per la nostra attività di Consiglieri e Amministratori Comunali tutti e tutti e penso che sarebbe bello valutare nelle prossime sedute di Consiglio Comunale un'adesione partecipata se possibile all'unanimità proprio alla nuova Carta di Avviso Pubblico che avremo modo magari di esaminare tutti insieme per poi aderire, questo riassumere un ulteriore impegno al di là dell'adesione all'associazione. Ringrazio naturalmente il Sindaco per aver valorizzato questa adesione che portiamo avanti da 10 anni e che ha visto comunque il Comune di Trezzano sul Naviglio partecipe anche con un riconoscimento che ho preso poi io con la carica di coordinatore regionale ma si vede che tutto il Comune aveva lavorato per meritare anche di poter essere indicati come coordinamento regionale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. Do la parola al Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Una precisazione giusto per ricordare l'ultima nomina fatta dal Sindaco Bottero. È vero che prima c'era la Carta di Pisa e poi con Avviso Pubblico, ma le regole erano più o meno sempre quelle e l'ultima nomina fatta da lei alla Pontirolo l'ha fatta senza bando e, non solo, forse anche un po' improprio, perché chi fu nominata alla Pontirolo era Assessore uscente della maggioranza scorsa. Quindi non so nemmeno se poteva ricoprire quel ruolo perché non era trascorso ancora un anno dall'uscita dal Consiglio Comunale. Quindi oggi noi



riportiamo con questo Regolamento la regolarità pure su quest'azione. Quindi noi siamo veramente il nuovo modo di amministrare, non solo a chiacchiere. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. C'è qualche altro intervento? Nessun altro intervento. Passiamo alla dichiarazione di voto. C'è qualche Consigliere che vuole fare la dichiarazione? Prego Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Grazie. Faccio una fatica a seguirvi così da lontano. Va da sé che per quello che abbiamo detto, proprio perché il testo è preso parola per parola praticamente da quello che ha pubblicato Avviso Pubblico, e di questo ringrazio il nostro Sindaco, il voto del Partito Democratico non può che essere favorevole.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Altre dichiarazioni di voto? Parola al Consigliere Spendio, prego.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Intanto, tanto per cambiare, non è vero quello che ha detto il Consigliere Russomanno, perché se lui va a leggere la determina tra 580 del 30 giugno 2022 c'è l'Avviso Pubblico per la nomina alla Pontirolo e il Sindaco ha fatto la comunicazione il primo settembre di nomina di Damiani. Detto questo, la proposta ci sembra in linea, apprezzabile e il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Spendio. Altre dichiarazioni di voto? La parola al Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Se non erro quel bando andò deserto e il Sindaco dopo nominò Damiani alla Pontirolo, che era Assessore uscente della passata Amministrazione e non era trascorso un anno dalla sua fuoriuscita dal Consiglio Comunale. Quindi comunque una nomina illegittima. Il nostro voto è un voto favorevole alla delibera. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. La parola al Consigliere Spendio, prego.

Consigliere Spendio:

Grazie per aver rettificato, Consigliere Russomanno, grazie. Già ha ridotto la portata della dichiarazione di prima, perché c'è una conseguenza quando uno non partecipa, ci sono delle facoltà che subentrano, quindi grazie per la rettifica, ma non sposta di un millimetro quello che ho detto io. Grazie.

Il Presidente:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Si passa alla votazione per la delibera di "Approvare gli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni". Allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale allegati al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale, di disporre che i presenti indirizzi trovino applicazione relativamente agli avvisi per nomine e designazioni di competenza del Sindaco e del Consiglio Comunale pubblicati successivamente nell'entrata in vigore degli indirizzi stessi. Voti favorevoli?

Consigliere Carnovale Teresa:

Favorevole.



Il Presidente:

Albini?

Consigliere Albini:

Favorevole.

Il Presidente:

Bottero.

Consigliere Bottero:

Favorevole.

Il Presidente:

Grazie. 17 voti favorevoli, all'unanimità.

Immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Albini, Bottero favorevoli.

Si vota all'unanimità con 17 voti favorevoli. Approvato.



Continua il Presidente:

Si passa al punto n. 4 **“Intervento di riqualificazione parcheggio pubblico via Dante, via Boito, via Mazzini riferimento convenzione sottoscritta in data 11/10/1989 repertorio 44077/4038 barra del Notaio Dottor Antonio Tremolada; riduzione posti auto per nuove esigenze normative”**. Passo la parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Per quanto riguarda la proposta di deliberazione che vi viene sottoposta, come abbiamo anche parlato in Commissione, si tratta della modifica di una convenzione edilizia riguardante i box interrati di via Dante perché, a seguito di necessità, tutta una questione di problematiche che questi box hanno avuto, un lavoro che è avvenuto tra l'Amministrazione Comunale e la proprietà privata, si sono resi necessari dei lavori di riqualificazione del manto di copertura di questi box interrati. A seguito dei lavori che devono essere eseguiti, che cosa avviene? Avviene una riqualificazione prima di tutto di tutta la zona e del manto dove vengono parcheggiati i veicoli in maniera pubblica, quindi il manto che viene lasciato ad uso pubblico per parcheggi pubblici e questa modifica, questi lavori però comportano una modifica numerica dei parcheggi che sono possibili su questo parcheggio ad uso pubblico. In sostanza che cos'è avvenuto? La convenzione originaria prevede delle regole e allegata a questa convenzione vi era una mappa. Su questa piantina erano presenti 120 posti auto. Era una piantina, diciamo, disegnata abbastanza grossolanamente, perché 120 auto lì sopra difficilmente ci possono stare, forse ce ne stavano 120 Cinquecento, delle vecchie Cinquecento. Che cosa succede? Nella realtà, oggi, ci sono all'incirca 80 posti auto però bisogna tenere in considerazione che questi 80 posti auto sono distribuiti male e sono anche posti sopra le griglie di aerazione. Se voi siete mai stati sopra il parcheggio di via Dante, vedete che ci sono delle griglie di aerazione. Parcheggiare sopra queste griglie di aerazione è pericoloso perché potrebbe esserci un crollo, è pericoloso perché potrebbe la macchina parcheggiata sopra prendere fuoco e colare sotto i posteggi, oppure potrebbe prendere fuoco una macchina al di sotto dei posteggi e queste griglie servono come via di fuga del calore. Quindi qual è la necessità? I condomini, i privati hanno fatto un grossissimo sforzo e quindi vanno ringraziati questi cittadini che faranno questo sforzo economico per questa ristrutturazione, ma vanno anche ringraziati perché loro all'unanimità hanno deliberato di fare questi lavori. Dovendo fare questi lavori, che comportano quindi una riduzione dei posti che alla fine dei lavori diventano 64, purtroppo occorre modificare questa convenzione, o meglio, occorre modificare l'allegato della convenzione, perché tutto verte sulla modifica di questo allegato. Quindi quello che si chiede a noi stasera è di approvare questa modifica, quindi di portare il numero dei posteggi disponibili a seguito dei lavori che verranno effettuati al numero di 64, di approvare la cartografia che è stata allegata e quindi di consentire il lavoro a carico del condominio e dei privati che porterà a una riqualificazione di tutta la zona. Come ho detto, ringrazio nuovamente i privati proprietari per l'impegno che ci metteranno. Quando ci siamo insediati l'Architetto Alì, che è qui presente se ci fosse la necessità di qualche informazione tecnica ovviamente l'Architetto è pronto a darvela, l'Architetto mi ha parlato di questa delibera, di questo progetto e io ho sposato subito la cosa chiedendo all'Architetto di questa delibera in modo da portarla il prima possibile in Consiglio e il prima possibile approvarla in modo da consentire ai privati di procedere speditamente su questo intervento. Quindi direi che non ho altro da aggiungere sul punto, se avete delle domande o delle domande tecniche fatele pure.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Do la parola al Consigliere Albini, può parlare.

Consigliere Albini:

No, dicevo che Bottero aveva alzato la manina, che voleva parlare ma non sapeva di doverlo dire a voce perché voi non lo vedete.



Il Presidente:

Chi deve parlare, scusate?

Consigliere Bottero:

Io, Bottero, ho chiesto la parola.

Il Presidente:

Okay, parli pure. Prego.

Consigliere Bottero:

Grazie Presidente. Ho alzato la mano, pensavo che mi vedevate nello schermo. Sono molto contento che arrivi questa delibera perché è un progetto a cui lavoriamo da tempo. Ci sono stati rallentamenti dovuti un po' a tutto quello che è emerso negli ultimi anni, naturalmente anche la congiuntura economica perché, come è stato detto, siamo di fronte a una spesa importante. Dei cittadini che, come ho detto in Commissione, ringrazio perché si sono messe a disposizione così come l'amministratore di condominio Dottor Ublezio e il progettista Geometra Guiotto, naturalmente i nostri uffici e tutti i tecnici che si sono avvicendati in questi anni e che hanno portato avanti questa operazione che era praticamente definita con la conclusione della legislatura precedente e quindi ben venga che venga avanti subito con questa nuova legislatura perché è un intervento molto importante, dopo dirò perché, e naturalmente tra chi investe lì, grazie ai cittadini, ma c'è anche il Comune perché ci sono un paio di box nostri dell'Ente e quindi anche il Comune farà la sua parte, ma naturalmente, come detto, gran parte la ricoprono i cittadini. Dicevo che è un intervento molto importante perché riporta decoro, sicurezza sotto vari aspetti, sicurezza per chi parcheggia lì, per quelli che stanno sotto, quindi box sotto, sicurezza perché si ripristina, dicevo, decoro e quindi un ambiente più consono. Adesso basta andare a vedere com'è ridotto. Viene riportato anche più spazio verde, se non ricordo male, quindi anche uno spazio che viene riqualificato, perciò è un intervento molto importante che va a dare un contributo ulteriore alla riqualificazione del territorio fornendo un servizio adeguato per i cittadini che abitano lì, i cittadini che parcheggiano per venire in Comune, i cittadini che lavorano lì intorno nelle vie industriali, così come gli avventori dei locali situati in via Mazzini o via Dante. Quindi è un intervento che è quanto mai necessario, perciò ancora grazie a tutte le persone che hanno contribuito e non vediamo l'ora che possano partire i lavori e vedere poi l'intervento concluso e utile alla cittadinanza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. Ci sono altri interventi? Passo la parola al Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. È una delibera che ereditiamo dalla passata Amministrazione, una delibera ben fatta, ringrazio anch'io i tecnici, ma soprattutto ringrazio il nostro Sindaco che ha dato velocità a quest'atto da portare in Consiglio Comunale subito e quindi dare possibilità ai cittadini di non aspettare a settembre, ottobre magari per portare in Consiglio Comunale. Quindi un ringraziamento al Sindaco e all'Assessore alla partita, quindi che ha velocizzato l'iter amministrativo di questa pratica al primo Consiglio Comunale utile. Ringrazio, mi associo al Sindaco per ringraziare i cittadini per l'impegno di spesa che vanno ad affrontare, come diceva Bottero prima, un impegno di spesa non indifferente, abbastanza corposo. Quindi speriamo che tutto vada in porto e che riqualifichino quel parcheggio che è anche un fiore all'occhiello per il Comune di Trezzano. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Nessuno. Passiamo alla dichiarazione di voto. La parola al Consigliere Spendio, prego.



Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Molto brevemente, condividiamo le considerazioni fatte circa il valore della delibera e dell'intervento, ringraziamo anche noi tutti coloro che si sono dati da fare. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Altre dichiarazioni di voto? Passo la parola al Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. A nome della maggioranza il nostro voto è un voto favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Allora, la votazione viene fatta per la delibera di "Ritenere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo; 2) di rendere atto di quanto sopra esposto e della documentazione allegata; 3) di approvare la necessaria riduzione del numero degli stalli di sosta rappresentati nella relazione al punto 11 da effettivi 82 e a effettivi 64 come si evince anche dal progetto allegato, finalizzato alla riqualificazione e messa in sicurezza del parcheggio pubblico sito tra la via Dante, la via Boito, la via al Mazzini, identificato al NCEU al foglio 6 mappale 184". Consiglieri favorevoli? Favorevole.

17 voti favorevoli, all'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

17 voti. Grazie.



Continua il Presidente:

Si passa al punto n. 5 **“Nomina componenti della Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale dei Comuni del sud ovest milanese”**. Passo la parola al Sindaco. Prego.

Il Sindaco:

Come sapete il Comune di Trezzano fa parte di questa Commissione Intercomunale Antimafia e contro i reati ambientali e dobbiamo nominare i nostri due rappresentanti all'interno del consesso di questa Commissione. Da Regolamento un componente è il Sindaco, quindi il sottoscritto, che può nominare un altro Consigliere anche in via permanente e un altro componente viene nominato dal Consiglio. La prassi vuole che sia un Consigliere dell'opposizione. Io come Sindaco ho già indicato in sede di Commissione e lo ri-indico anche qua durante il Consiglio, indico come mio sostituto nella Commissione Intercomunale Antimafia il Consigliere Pietro Stroppa. A questo punto chiedo all'opposizione di confermare il nome indicato.

Il Presidente:

Do la parola al Consigliere Volpe, prego.

Consigliere Volpe:

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Come Consigliere di minoranza proponiamo Fabio Bottero.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Giusto per far chiarezza anche, perché noi rispettiamo le scelte della minoranza, rispettiamo l'etica politica che esiste non da oggi ma da sempre, ma voglio ricordare a questo Consiglio che la passata legislatura noi di minoranza per nominare il Consigliere di minoranza dovettemo fare due Consigli Comunali perché la maggioranza voleva imporci il nome da nominare e non scelto dalla minoranza. Oggi noi ribattiamo la questione perché per noi esiste un'etica politica, la minoranza sceglie e ve lo votate, la maggioranza sceglie e ce lo votiamo, ma non interferiamo, come avete fatto voi. È inutile che Spendio mi guarda con aria un po' appesantita. Noi volevamo nominare un Consigliere e voi volate imporci Puleo. (*intervento fuori microfono*) No, no, non è quella. È la commissione antimafia. Abbiamo fatto due Consigli Comunali perché volevate imporci il Consigliere da nominare. Voi volevate che noi nominavamo il Consigliere Puleo che era Consigliere d'opposizione, oggi è Assessore, e noi invece nominammo la Consigliera Villa. Ma dopo due Consigli Comunali perché, ricordo bene gli interventi del capogruppo anche del PD, che volevate scegliere un nome favorevole vicino a voi. Non si fa così. Si rispetta la volontà della minoranza. La minoranza sceglie Bottero e noi vogliamo Bottero, non vi imponiamo niente, nessun cambiamento, nessuna obbligazione a fare scelte diverse da quelle che avete scelto voi. Vi ringrazio.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Qualcun altro vuole intervenire? Nessuno. Andiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto sulla proposta? No. Si passa alla votazione della delibera di “Individuare quale componente della Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale tra i Comuni del sud ovest milanese, il Consigliere Comunale; di dare atto che la Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale tra i Comuni del sud ovest milanese, del Comune di Trezzano sul Naviglio, risulta così composta: Sindaco o suo delegato Consigliere Comunale Stroppa Pietro; Consigliere Comunale Fabio Bottero”. Rileggo rileggo il punto 1 perché mancava il nome “Di individuare quale componente della Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela



Ambientale tra i Comuni del sud ovest milanese, il Consigliere Comunale Stroppa Pietro”. Passiamo al voto.
Consiglieri favorevoli.

17 voti favorevoli.

Si passa all'immediata eseguibilità.

17 voti favorevoli, unanimità.



Continua il Presidente:

Si passa ora al punto n. 6, ordine del giorno presentato dai Gruppi consiliari Partito Democratico ed AVS/il Ponte **“Modalità di ripartizione dei tagli agli Enti Locali connesse alla realizzazione dei programmi PNRR”**. Passo la parola al Consigliere Ciocca, prego.

Consigliere Ciocca:

Grazie Presidente, relazione io, l'ordine del giorno è presentato dal Partito Democratico e dal mio gruppo AVS Il Ponte. L'oggetto, l'ha già detto lei. Premesso che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha predisposto e diffuso una bozza di decreto attuativo con il quale vengono stabiliti parametri di assegnazione e distribuzione dei tagli dei fondi ai singoli Enti Locali, Comuni e Province, in attuazione alla previsione della norma della Legge di bilancio 2024, come previsto dall'articolo 1 comma 533 della Legge 213 del 2023. Italia e gli Enti Locali previsti dalla manovra finanziaria ammontano per quest'anno a euro 250.000.000 ma lo Stato taglierà da qui al 2028 circa 1 milione e 25 miliardi a Comuni e Province. Il MEF ha stabilito che la metà dei tagli previsti viene misurata in proporzione alle risorse del PNRR, assegnate ad ogni amministrazione alla fine del 2023, producendo l'effetto per cui gli Enti che hanno avuto più progetti finanziati dal piano subiranno i tagli maggiori. La bozza del decreto, posto in essere del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevede un taglio superiore a 350.000 euro per il Comune di Trezzano sul Naviglio. Considerato che i tagli previsti dal Governo come denunciato da ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italia, e dall'UPI, Unione Province Italiane, contraddice lo spirito e la finalità del PNRR, mettendo a rischio la gestione dei servizi derivanti o istituiti grazie alla realizzazione di opere pubbliche. Tagliare le risorse in parte corrente, penalizzando i Comuni che hanno ricevuto finanziamenti PNRR, costituisce un paradosso irragionevole che concretizzerebbe una situazione in cui Comuni e Province, dopo aver realizzato le opere pubbliche, si troverebbero costretti nell'impossibilità di gestire e mantenere i servizi connessi. Come ha ricordato il Presidente dell'Unione Province Italiane, per portare a termine le opere assegnate dal PNRR, il Comune e le Province stanno investendo anche risorse proprie aggiuntive ed è quindi oggettivamente priva di senso una norma che taglia maggiormente gli Enti che si troveranno a dover fare gli sforzi straordinari per portare a termine le missioni assegnate e completare le opere. Il ritorno dei tagli ai bilanci negli Enti Locali costituisce un errore che mette a rischio i servizi essenziali ai cittadini e la messa in sicurezza dei territori. I Comuni e le Province hanno dimostrato nell'attuazione dei programmi PNRR di essere all'altezza nella capacità di realizzazione degli interventi e nell'utilizzo e rendicontazione delle risorse assegnate, molto più che altri comparti delle istituzioni pubbliche. Il Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio condivide il grido d'allarme espresso pubblicamente dal Presidente ANCI, Associazione Nazionale Comuni d'Italia e UPI, Unione Province Italiane, e chiede al Governo di riconsiderare le scelte in merito ai tagli e ai bilanci degli Enti Locali stabiliti dalla manovra finanziaria, in considerazione del fatto che i Comuni e i Province hanno dimostrato in questi anni di essere un motore di rilancio per la ripresa economica, anche attraverso la gestione degli interventi del PNRR. Chiede al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo, con le quali si stabilisce una diretta connessione proporzionale tra le risorse PNRR assegnate al singolo Ente e i tagli che si dovranno subire al proprio bilancio in parte corrente. Impegna il Sindaco di Trezzano sul Naviglio a farsi portavoce di tali istanze nei confronti del Governo, anche per il tramite di ANCI. Questo è il testo dell'ordine del giorno. È di ieri la pubblicazione di una prima tabella di tagli ai Comuni da parte del Governo, si tratta appunto per il 2024 di 250.000.000. La filosofia dei tagli prevede il taglio proporzionale ai Comuni che hanno ricevuto i fondi PNRR. In realtà si tratta il 50% spesa corrente e il 50% in base ai fondi ricevuti. La decisione è stata definita da ANCI illogica e surreale. Una logica perversa, aggiungo io, che di fatto preme a chi è stato fermo. Canelli, che è il Sindaco di Novara della Lega, si dice preoccupato e contrario. Inoltre i tagli agli Enti Locali significano minor servizio ai cittadini. In questo contesto sociale sembra davvero una tempesta perfetta. Qualcuno dice: “Sono esclusi i tagli per il sociale” tuttavia le situazioni dei singoli Comuni sono variegata e se un Comune non ha i fondi taglia dove può. Oltre 200 Comuni lombardi hanno preso carta e penna e hanno scritto una lettera rivolta al Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, al Ministro dell'Interno



Piantedosi e per conoscenza al Presidente della Commissione Permanente del Senato Finanze e Tesoro Massimo Garavaglia, al Presidente della Commissione Permanente della Camera Finanze Marco Osnato e al Responsabile degli Enti Locali Alessandro Canelli. Cito parte di questa lettera perché mi sembra esaustiva. “Come Comuni” scrivono i Sindaci “Abbiamo affrontato un investimento sulle strutture, scuole, palestre, centri civici e sportivi, consapevoli che non avremmo avuto risorse aggiuntive per la gestione di nuovi servizi e che avremmo dovuto organizzare i nostri bilanci comunali per essere pronti dal 2026 a questa nuova sfida, più servizi senza incremento della spesa corrente. Dal 2020 a oggi abbiamo fronteggiato come tutto il paese un’inflazione galoppante, un incremento dei prezzi per le materie energetiche che non sono più ritornati ai valori pre-crisi ucraina. Inoltre stiamo gestendo aumenti contrattuali dovuti al personale comunale e a quello delle cooperative sociali. La spesa sociale dei nostri Comuni è letteralmente esplosa nel corso degli ultimi anni. L'invecchiamento della popolazione, la crescita della non autosufficienza e soprattutto l'infrangimento delle reti familiari col conseguente aumento a carico per i servizi di educativa scolastica e per la protezione dei minori, sta drenando risorse impensabili fino a qualche anno fa dai nostri bilanci”. E ancora “Dateci la possibilità di non mortificare i nostri cittadini e di garantire i servizi come abbiamo fatto, con enormi sacrifici negli ultimi anni, solo così gli investimenti che stiamo attuando attraverso il PNRR faranno ripartire la Lombardia e l'Italia”. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. Ci sono altri interventi? Passo la parola al Consigliere Malacarne, prego.

Consigliere Malacarne:

Grazie Presidente. In un contesto economico globale complesso in continua evoluzione, è fondamentale che il nostro Paese adotti misure per garantire la sostenibilità fiscale e il benessere economico a lungo termine. La Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha chiaramente espresso la sua visione. Tra l'aumento delle tasse e la riduzione della spesa pubblica preferisce la seconda opzione. Questa scelta riflette un impegno a non gravare ulteriormente sui cittadini con nuove imposte, mantenendo invece il focus sulla riduzione degli sprechi e sull'ottimizzazione delle risorse disponibili. La domanda che mi sono posto io è: ma questa manovra di tagli è la prima volta che viene fatta in Italia? La risposta ovviamente è no. La manovra dei tagli ai fondi destinati ai Comuni, non è la prima volta che viene fatta in Italia. La riduzione della spesa pubblica è stata una strategia utilizzata da vari Governi nel corso degli anni, in risposta ovviamente a differenti crisi economiche e esigenze di bilancio. Giusto per dare alcuni dati, tra il 2012 e il 2018 i Governi Italiani guidati dal centro-sinistra hanno attuato diverse misure di riduzione della spesa pubblica. Ne cito alcuni. Governo Monti 2011-2013. L'obiettivo principale del Governo Monti era il risanamento dei conti pubblici. Durante il suo mandato furono introdotte misure di austerità che includevano significativi tagli a trasferimenti statali e agli Enti Locali. I tagli ammontarono a circa 8.000.000.000 di euro complessivamente, con una parte significativa destinata agli Enti Locali. Inoltre, il Governo Monti ha reintrodotta l'IMU, una tassa sulla proprietà che è stata sia reintrodotta, anche se prima chiamata in modo differente, e poi aumentata. Governo Letta 2013-2014 continuò ovviamente con le politiche di contenimento della spesa pubblica. Gli Enti Locali subirono ulteriori tagli, sebbene meno drastici rispetto a quello che era il Governo Monti. Anche il Governo Letta ha effettuato aumenti fiscali con l'aumento dell'IVA dal 21 al 22%, anche se era figlio ovviamente del Governo Monti. Governo Renzi, 2014-2016. La Legge di Stabilità del 2015 e del 2016 conteneva ulteriori riduzioni di trasferimenti agli Enti Locali. Nel complesso i tagli degli Enti Locali durante il Governo Renzi furono stimati in circa 2-3.000.000.000 di euro. Governo Gentiloni 2016-2018. Proseguì sulla linea tracciata dei Governi precedenti con un approccio però un pochettino più cauto. I tagli furono meno pronunciati ma continuarono comunque ad avere un impatto sugli Enti Locali. Che differenze ci sono con quest'ultima manovra? Il Governo Meloni ha adottato un approccio diverso, focalizzandosi principalmente sulla riduzione della spesa pubblica, senza introduzione di nuovi aumenti sulle tasse. Questa scelta è stata giustificata con l'obiettivo di non gravare ulteriormente sui cittadini. Pertanto, gentili Consiglieri, su questo tema non vedo motivo di allarmarsi eccessivamente, dedicherei più tempo ai necessari quotidiani bisogni dei cittadini di Trezzano, come la scarsa manutenzione, la visibilità, i servizi e tanti altri temi. Grazie.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Malacarne. Prego Consigliere Bottero.

Consigliere Bottero:

Di nuovo grazie. Allora, intanto grazie al Consigliere Ciocca per aver presentato quest'ordine di giorno che abbiamo condiviso naturalmente come anche Partito Democratico. Intanto dico che proprio nella presentazione del Consigliere Ciocca emerge questa trasversalità nella richiesta da parte di tutti gli Enti Locali italiani nel far ripensare il Governo su questa decisione. Qui dietro, al di là della ricostruzione storica del tutto parziale fornita dal Consigliere Malacarne e anche naturalmente preoccupata solo di poter far emergere che anche altri Governi hanno tagliato, sbagliando, sugli Enti Locali, emerge che tutti i Comuni o comunque gran parte dei Comuni amministrati sia dal centrosinistra che dal centrodestra a livello locale in tutte le Regioni d'Italia da sempre sono contrari a questi tagli che non vanno peraltro nella direzione di veramente contribuire a un miglioramento dei conti pubblici, perché sono dei tagli cosiddetti orizzontali, sono dei tagli che non vanno a comprendere quali sono le difficoltà o le problematiche su cui si può intervenire in ogni Comune, perché ogni Comune ha la sua storia. Peraltro ogni Comune ha la sua storia, noi potremmo parlare di Trezzano che grazie a una storia vera iniziata nel 2014 di risanamento del bilancio comunale ci consente, nonostante tutto, di far fronte magari a questi tagli. Ma quante Trezzano ci sono anche intorno a noi nella città metropolitana e nelle aree interne, nei Comuni piccoli dove ci sono grandissime difficoltà? Non dobbiamo pensare solo a chi sta bene, come potremmo essere anche noi in questo momento. Bene naturalmente sempre in modo relativo a chi sta veramente male. Naturalmente anche noi questo taglio lo subiamo e ci crea difficoltà che però riusciamo naturalmente, grazie alla buona gestione di questi 10 anni, a contenere e comprimere gli effetti per la nostra cittadinanza. Qui naturalmente tutte le associazioni dei Comuni, si è parlato di ANCI, dell'UPI, delle Province, aggiungo anche le Autonomie Locali Italiane, anche da lì sono arrivate solo in Lombardia lettere firmate da più di 300 Comuni solo per la Lombardia e anche qua di colore differente politico, perché su questi temi l'ANCI soprattutto lo insegna, da sempre i Comuni condividono le riflessioni e le azioni verso qualsiasi Governo, di qualsiasi forma politica esso sia. Naturalmente è la storia che lo dimostra, non serve contrapporre destra e sinistra, questo non è un ordine del giorno che vuole creare polemiche dal punto di vista politico, ma vuole far emergere le difficoltà serie che vivono gli Enti Locali. Naturalmente però ci tengo, cerco di essere sintetico, ad aggiungere un tema che come sapete da sempre mi sta a cuore, il tema naturalmente del personale. Non dimentichiamoci anche di questo aspetto che anche qui le associazioni nostre di Enti Locali continuano a ribadire perché se da una parte sono importanti le necessarie risorse per condurre al meglio i nostri Comuni o comunque che non ci vengano tagliati i trasferimenti, d'altro canto sono ancora più importanti le persone che poi devono gestire tutto quello che serve per l'Ente e come sapete bene questo è uno dei temi principali delle questioni principali che viviamo anche nei nostri Enti Locali e anche nel nostro Comune. Da qui è importante lanciare questa richiesta di intervento per quanto riguarda i tagli e che il Governo riveda la sua politica. Nello stesso tempo ricordarci che dobbiamo comunque sempre dare il nostro contributo alle associazioni e portare in tutti i dibattiti possibili la necessità che lo Stato, il Governo, di qualsiasi colore esso sia, nuovamente lo dico, io da sempre lo ripeto a tutti i nostri referenti superiori, si impegni per fare in modo che nella pubblica amministrazione possano entrare a lavorare le numerose persone che servono per far fronte a tutte le incombenze che abbiamo, tutti i bei progetti, tutto quello che vogliamo fare per la nostra cittadinanza e che a volte viene rallentato proprio per la mancanza di personale. Questo se ci aggiungiamo anche la mancanza di fondi rischiamo veramente, la riduzione dei fondi, rischiamo veramente di mettere in ginocchio gli Enti Locali. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. Passo la parola al Consigliere Ciocca, prego.



Consigliere Ciocca:

Sollecitato dall'intervento del Consigliere Malacarne. Avrei buon gioco a dire che non erano i miei governi. Tuttavia io penso di aver fatto uno sforzo diverso, cioè ho cercato di dire: sì i tagli storici ci sono, sono andato a vedermeli anch'io, ci sono quelli di sinistra, ci sono quelli di destra, ricordo per citarne uno i tagli della Gelmini sulla scuola pubblica, però il problema adesso è, io so quanta fatica i Comuni fanno a introitare delle risorse del PNRR, fanno fatica perché hanno dovuto adattare gli uffici. Allora, qualcuno l'ha fatto bene, qualcuno l'ha fatto male, adesso io non ho una tabella di priorità rispetto a questa efficienza, però tutti quelli che se li sono portati a casa, Trezzano compreso, hanno fatto fatica. Allora, il criterio dei tagli non può essere quello di penalizzare chi ha portato a casa più contributi di PNRR. Su questa cosa io ho trovato delle assonanze con i 208 Comuni lombardi, ho citato Canelli, ovviamente sono andato a citare dei Comuni. Se Trezzano vuole essere invece un Comune che decide un'altra cosa, che non gli interessa questa cosa, va bene, ne prendo atto e ovviamente l'ordine del giorno non passerà. Però, al di là del passare o non passare, è opportuno che questa Assise faccia uno sforzo di compressione reciproca. Il fulcro della presentazione dell'ordine del giorno era non rispetto ai soldi che i Comuni hanno introitato sul PNRR. Poi non c'è niente veramente definitivo perché questa cosa qui, la discussione di questa cosa qui è stata molto... cioè è stato molto discusso questo argomento e ancora lo è. Quindi rispetto a una presa di posizione, è una presa di posizione proprio di principio, non tanto per dar contro all'attuale Governo. Ecco, lo sforzo era questo, se si è capito ringrazio, se non si è capito pazienza.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. Passo la parola al Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Si è capito benissimo dalle sue parole, Dottor Ciocca, ciò che vuole dire. Innanzitutto questa manovra esclude l'infanzia, i minori, i nidi, gli anziani e le famiglie, quindi la parte sociale non viene toccata. L'ANCI siede ai tavoli istituzionali con il Governo. Ancora oggi mi risulta che stanno trattando, già hanno fatto le migliorie, quindi aspettiamo di vedere il prodotto finale, cosa succede, perché già nei giorni scorsi ci sono stati degli incontri tra ANCI e il governo proprio su questa manovra per cercare di correggerla. Quindi vediamo alla fine il prodotto finale, cosa viene fuori. È chiaro che tutti i Governi, ringrazio il Consigliere Malacarne per la dettagliata relazione che ha fatto, citando tutti i Governi che negli ultimi 15-20 anni hanno apportato queste manovre. Quindi vediamo il prodotto finale, cosa succede e poi diamo un giudizio finale. Per adesso è chiaro che non ce la sentiamo di sostenere un ordine del giorno del genere. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Prego la parola al Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Sì, grazie Presidente. Ma questo è uno dei documenti di elevato valore politico. Tanto è vero che lo stesso documento è stato presentato in molti Comuni. Io credo che ci sia una convergenza trasversale sul fatto che le realtà locali cercano sempre di interloquire adeguatamente con il livello di Governo superiore per evitare tagli o diminuzioni di trasferimento, tutti in qualche modo cercano di darsi da fare per evitare questo. Ci si divide, ahimè, quando, evitando la semplificazione cioè votare per partito preso a seconda dello schieramento, si vanno a toccare i risvolti precisi degli orientamenti e delle decisioni perché, come è normale che sia, le motivazioni affondano a volte in decisioni di altri o in opzioni diverse di metodo per raggiungere un obiettivo, tipo appunto criteri del PNRR. Se esiste scelta di fondo in termini di schieramento capita spesso, soprattutto chi è impegnato nei partiti, capita spesso che ci tocca accettare qualcosa che non vorremmo si facesse o che si facesse in un altro modo. Però, appunto per questa caratteristica di ordine del giorno standard, si sorvola nell'ordine del giorno sul fatto che, come è stato ricordato e riconosciuto da tutti quindi lo faccio anch'io ovviamente, che la spending review non è una questione di questo Governo. Si può essere favorevoli o contrari a una revisione della spesa pubblica però la questione nasce anche, non solo, nasce anche perché è uno degli obiettivi del PNRR, la riduzione



della spesa pubblica, firmati e sottoscritti dal Governo Conte 2 e Draghi, perché alla missione 1, componente 1, si contemplan una serie di riforme dirette ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche, tra cui la revisione della spesa. Quindi è proprio il PNRR che parla anche di questo. Ma qual è però l'anomalia nostra, secondo me, e che ci porterà a votare a favore di quest'ordine del giorno? L'anomalia è che il Governo in carica ha abbinato l'indirizzo generale del PNRR alla scelta di utilizzare quello come metodo per, non so se riesco a rendere l'idea. Anzi aggiungo, permettetemi di usare questo termine, con una sottigliezza "Non ti do di meno, ti chiedo di rendermi dei soldi quindi decidi tu dove prenderli" perché lo sanno bene anche loro che nella riduzione della spesa pubblica, quando hanno approvato la riduzione della spesa pubblica, hanno escluso la missione 12. Lo sanno bene, infatti non ti riducono i trasferimenti, ti chiedono di renderli. È diverso. Non è che non pesa sui cittadini, ma chi l'ha detto che non pesa sui cittadini? L'ho detto prima. 108.000 euro nel nostro caso li dobbiamo rendere allo Stato quindi non li spendiamo per Trezzano, è molto semplice. Non pesa sui cittadini? Certo che pesa sui cittadini. Poi noi ce la facciamo bene? Va bene, d'accordo. E chi non ce la fa? Commissariano l'Ente. Poi c'è un altro aspetto perché il tema del PNRR fa pensare anche a un grande fraintendimento perché se in questo modo col PNRR la Unione Europea finanzia investimenti, questi che ti chiedono un esborso per avere un ritorno, un guadagno, gli investimenti richiedono un esborso, un pagamento, per avere un guadagno. L'investimento normalmente contempla un guadagno, un ritorno. Ma se invece con l'investimento si costruiscono le case popolari o i nidi, come nel nostro caso per esempio, è chiaro che io non avrò mai un ritorno economico. Però su questo la bozza del decreto che ho letto io, si esprime perché dice: "Nel conteggio delle risorse PNRR considerate per riparto vengono escluse le risorse ottenute per progetti di sostegno a persone vulnerabili, le risorse ottenute per percorsi di autonomia per persone disabili, le risorse ottenute per progetti di housing first, innanzitutto casa e stazioni di posta, risorse ottenute per asili nido e scuole infanzia e servizi di educazione, risorse ottenute per l'attrattività dei borghi, risorse ottenute per le isole verdi". Cioè questi sono dei progetti in cui noi rientriamo, vedi il nido, che non hanno un ritorno economico e che già la bozza di decreto li esclude. Però qui sorge un altro dubbio nostro, ma se noi abbiamo preso... supponiamo, perché è un'ipotesi, allora, il nido fa parte di questa roba qua. I 400.000 euro della refezione del centro di cottura, non so se fanno parte di questa roba qua, mi verrebbe da dire di no perché riguarda la scuola, i servizi, mi verrebbe da dire di no. Se è così ci sono i 500.000 euro circa, se non ho capito male, dell'investimento informatico, quello che abbiamo detto prima. Però mi chiedo, ma se il conteggio è fatto su 500.000 euro io devo rendere 108.000 euro? Mi sembra un po' troppo cioè è una cosa da chiarire questa qui. Sicuramente mi sfugge qualcosa, non voglio dire che uno ha buttato lì le cifre a caso, ma sicuramente è una cosa da chiarire. Diciamo che per completezza di informazione, ma mi rendo conto che se uno fa un documento standard per mille Comuni non può scrivere tutto, però diciamo che per completezza di informazione, per chi ascolta, anche per capire la complessità della cosa, perché è complessa in realtà la faccenda, probabilmente queste informazioni potevano servire. Però la sostanza che ci porta, e quindi anticipo anche la nostra dichiarazione di voto, la sostanza che ci porta a votare a favore di questo ordine del giorno con tutti questi distinguo, ma ce ne sono altri, evito di citare, è questa: comunque io ti rendo 108.000 euro e non li spendo per un'altra cosa. La butto lì così anche se so che ci sono anche lì dei vincoli. Ma perché anziché usare il criterio del PNRR non dici: riduco le spese militari? Riduco, che ne so io, l'intervento per i parchi? No, adesso la butto lì così, la prima cosa che mi viene in mente. Perché hai scelto quello? Perché? Non solo hai scelto quello, ma hai scelto non di trasferire di meno, ma di chiedermi così ti arrangi tu, stabilisci tu dove li vai a prendere i soldi per rendermeli. Ma questo non va bene cioè, questo è un criterio che io non mi sento di accettare. Allora, dico anche da dove ho attinto, diciamo, queste considerazioni. Sono andato a sentirmi tre dibattiti di 3 Consigli Comunali su questo tema dove è anche interessante sentire un attimo come ci si esprime, perché comunque ci sono delle cose che magari sfuggono. Quindi non è tutta farina del mio sacco, ci ho aggiunto qualche mia riflessione, però questo per dire, per ribadire che è complesso. Spero anche che nella decisione definitiva, quello che diceva un po' il Consigliere Russomanno, cioè nella decisione definitiva, visto che il tavolo è ancora aperto eccetera, ci sia una correzione in qualche modo di questo indirizzo. Grazie.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Ci sono altri interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. La parola al Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Voto contrario. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Altre dichiarazioni? La parola al Consigliere Albini, prego.

Consigliere Albini:

Ovviamente il Partito Democratico che ha presentato quest'ordine del giorno voterà in maniera favorevole allo stesso. Mi piace sottolineare un paio di cose che ha detto il Consigliere Spendio che mi rafforza la convinzione che dobbiamo guardare le cose con un'apertura molto più ampia. Qui si parla di soldi che sono già stati dati e già impegnati al Comune di Trezzano e che ci vengono richiesti indietro. Noi ce la facciamo, gli altri no. Per cui Consigliere Malacarne, stiamo guardando anche i bisogni del nostro Comune. Tra l'altro, lascio stare perché avevo un'altra cosa, ma lasciamo perdere. Ricordo ancora come nel 2014, a fronte di un taglio simile fatto da un Governo Renzi, il vostro atteggiamento fosse decisamente molto molto differente, ma è evidente come il campanilismo possa farla da padrone. Il voto del Partito Democratico sarà assolutamente a favore.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Passiamo al voto. Si vota per l'impegno del Sindaco e la Giusta a farsi portavoce di tali istanze nei confronti del Governo anche per tramite di ANCI. Favorevoli?

6 voti favorevoli: Consigliere Ciocca, Consigliere Spendio, Consigliere Volpe, Consigliere De Filippi, Consigliere Bottero e Consigliere Albini.

6 favorevoli e 11 contrari. L'ordine del giorno non passa.



Continua il Presidente:

Passiamo al punto successivo **interpellanza** presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico **“Terzo Paradiso”**. La parola al Consigliere De Filippi, prego.

Consigliere De Filippi:

Grazie Presidente. Bonasera a tutti e a tutte. Allora, questa interpellanza è rivolta al signor Sindaco e all'Assessore alla partita. Il 20 dicembre 2023 il Comitato del Quartiere Boschetto, in collaborazione con l'Istituto Franceschi e l'Amministrazione Comunale, ha realizzato un'installazione nei pressi del Parco dei Sorrisi, denominata “Terzo Paradiso”. L'iniziativa prende origine dall'opera dell'artista internazionale Michelangelo Pistoletto ed è stata inaugurata attraverso un flash mob che ha coinvolto direttamente gli alunni delle scuole. Con questo simbolo, che richiama l'infinito matematico, l'artista voleva significare la fusione tra il primo paradiso, quando gli uomini erano totalmente integrati nella natura, e il secondo, quello artificiale, sviluppato dall'intelligenza umana. Il Terzo Paradiso vede la connessione equilibrata tra artificio e natura, uno stadio indispensabile per assicurare al genere umano la propria sopravvivenza. In particolare l'installazione trezzanese era anche collegata all'interazione tra la pace e la legalità ed è stata realizzata in occasione del giorno della rinascita. Accanto ad essa un pioppo, sopravvissuto alla tempesta dello scorso luglio, la Porta della Pace, un cancello già esistente e reinterpretato dal Comitato Boschetto, proprio con i colori della bandiera della Pace, e al centro un melo, anche questo in relazione con un'altra opera dell'artista, sempre simbolo di rinascita, denominata “La mela reintegrata” ed esposta a Milano. Nei primi giorni di luglio questa installazione è stata tolta dal parco senza dare né preventiva informazione né una spiegazione al comitato promotore. Si chiede quindi a questa Amministrazione chi e perché ha preso la decisione di rimuovere l'installazione, chi ha svolto questo lavoro, con quali costi e a carico di chi. Come si intende restituire al Comitato, alla Scuola e al Comune questa opera che, ricordiamo, simboleggia alcune delle battaglie più serie e dure di questo secolo, come la salvaguardia dell'ambiente, la pace e la legalità. A chi verranno imputati gli eventuali costi di ripristino? Si richiede risposta orale e scritta. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Filippi. Passo ora la parola all'Assessore Di Bisceglie. Prego.

Assessore Di Bisceglie:

Buonasera a tutti. Buonasera Consigliera De Filippi. Allora, l'opera non è stata rimossa per decisione politica anche perché è stata rimossa a inizio luglio, non avevamo fatto ancora la prima riunione di Giunta, quindi non è stata rimossa per decisioni politiche. È stata rimossa per errore non da Boscoforte ma dall'azienda alla quale Boscoforte ha subappaltato la gestione dei nostri parchi, la gestione ordinaria dei nostri parchi. L'impresa si scusa e ha promesso di ripristinare l'opera entro il mese di ottobre. Quindi sarà a breve.

Consigliere De Filippi:

La ringrazio per la risposta, però la vorrei anche scritta se fosse possibile e comunque aspettiamo il mese di ottobre. Grazie.

Consigliere Albini:

Posso chiedere una precisazione Presidente?

Il Presidente:

Sì, passo la parola al Consigliere Albini, prego.

Consigliere Albini:



Nell'interrogazione c'era anche scritto, anche se mi pare chiaro, a spese di chi sia il ripristino. Ne approfitto per fare gli auguri all'Assessore Di Bisceglie per la sua seconda paternità.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Passo la parola all'Assessore Di Bisceglie, prego.

Assessore Di Bisceglie:

Grazie Albini per gli auguri. Comunque l'opera sarà ripristinata a cura e spese della ditta Boscoforte.

Il Presidente:

Grazie Assessore Di Bisceglie. La Consigliera De Filippi è soddisfatta della risposta?

Consigliere De Filippi:

Allora, come ho già detto prima, sì attendo la risposta scritta e attendo di dire che sono soddisfatta nel mese di ottobre quando vedremo ripristinato tutto. Grazie.

Il Presidente:

Va bene, grazie a lei. A questo punto si chiude il punto e si passa a quello dopo.



Continua il Presidente:

Allora, passiamo al punto n. 8, **interpellanza** presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico **“Possibile incompatibilità Assessore”**. Si dà informazione che l'Assessore Fornica esporrà il tutto a porte aperte. La parola al Consigliere Albini, prego.

Consigliere Albini:

Grazie, grazie anche della risposta rispetto alla mia richiesta, se preferisse farla a porte chiuse o aperte. È evidente che non c'è nessun cenno polemico in questa interrogazione, se non il chiarimento per comprendere come si gestiranno alcune cose. Come comunicato dal signor Sindaco durante il primo Consiglio Comunale, la delega alla responsabilità sulla partita dei nidi comunali è stata affidata alla nuova Assessora alle Politiche Sociali, la signora Silvia Formica. Nel programma elettorale presentato e presente agli atti, questa maggioranza si propone di intervenire attraverso una convenzione con asili nido e privati per partecipazione ai bandi e collocazione dei bambini presenti nelle graduatorie al fine di esaurire o ridurre drasticamente le liste d'attesa. Questa è una frase presa parola per parola da questo programma elettorale. Il fine è certamente interessante, le liste d'attesa dei nostri nidi sono una criticità e l'aver aperto e costruito uno nuovo è proprio per andarlo a risolvere. Tuttavia, restando all'interrogazione, è noto che tra le attività della famiglia dell'Assessore ci sia proprio la titolarità di almeno un paio di nidi privati sul territorio cittadino. Questa è certamente una regolare attività imprenditoriale e ci auguriamo che abbia successo. Tuttavia, siamo a chiedere all'Assessore Formica quale tipo di incarichi o quote di partecipazione ha all'interno dell'attività familiare. Inoltre, affermiamo con convinzione che questa vicinanza sia quantomeno inopportuna e che possa creare delle serie difficoltà all'Ente nella gestione regolare e corretta di eventuali bandi di gara e convenzioni. Ritenendo che questa commissione possa anche portare a ricorsi sull'esito degli stessi, semmai ci saranno queste bandi di gara, creando così un serio danno d'immagine all'Ente, chiediamo alla nostra Segretaria Comunale, stante le risposte che ci darà adesso l'Assessora, esistono termini di incompatibilità tra le sue deleghe e le attività familiari? Come si dovrà comportare l'Assessora Formica laddove in Giunta ci fossero proposte di delibera riguardanti gli asili nido ed eventuali convenzioni con i privati? Si chiede risposta scritta e orale. Vi ringrazio.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Passo la parola all'Assessore Formica, prego.

Assessore Formica:

Buonasera, buonasera a tutti. Intanto ci tengo a precisare che ho, come comunicato, rinunciato alla trattazione di questo punto a porte chiuse, proprio perché mi sembrava la cosa più corretta nel rispetto della cittadinanza e nel rispetto di tutti quanti. Vado a leggere la mia risposta, che provvederò poi a far pervenire. Non sono a Trezzano in questo momento, ma... allora, a riscontro dell'interpellanza indicata. Ci tengo a precisare che la sottoscritta rispetto all'attività di gestione degli asili nido segnalati nella suddetta interpellanza non riveste alcun incarico, né risulta titolare di quote di partecipazione. Ci tengo inoltre a precisare che nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti ai principi di trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa, al fine di fugare ogni dubbio su eventuali contaminazioni tra l'incarico pubblico che rivesto ed interessi privati, qualora si ravvivasse all'interno di alcuni argomenti la possibilità di eventuali azioni che comportassero un eventuale conflitto di interessi rispetto al mio incarico, la sottoscritta si asterrà dal prendere parte alla discussione e alla votazione della medesima. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Formica. Passo la parola al Sindaco, prego.



Il Sindaco:

Ovviamente intendo anch'io rispondere a questa interpellanza perché l'Assessore Formica è la parte in causa, chi ha dato la delega è il Sindaco, quindi non posso esimersi anch'io di dare una breve risposta in merito. Ovviamente io non posso che confermare la massima fiducia nell'Assessore Formica e la delega ovviamente è stata data consci della normativa che non prevede che quello che l'Assessore ha appena detto, cioè se si ravvisasse il pericolo di un conflitto di interesse all'interno di una deliberazione colui che è in pericolo di votare una cosa in conflitto di interesse non deve fare altro che astenersi dalla discussione e astenersi dalla votazione, perché la normativa, il TUEL, proprio questo prevede che ci sia un vantaggio e che ci sia la partecipazione a una votazione. Quando queste due cose mancano il conflitto di interesse non esiste. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Sull'interpellanza chiede la parola il Segretario Comunale. Prego Segretario.

Il Segretario Generale:

Buonasera. In riscontro alla richiesta che viene rivolta alla sottoscritta mediante l'interpellanza che è stata rivolta all'Assessore Formica in prima battuta e poi con riferimento a me per quanto attiene l'eventuale ipotesi di conflitto di interessi che si possa prospettare con riguardo alla posizione dell'Assessore alle Politiche Sociali rispetto alle attività imprenditoriali relative alla famiglia dello stesso Assessore. A tal riguardo, dovendomi pronunciare sul profilo chiaramente giuridico, non posso che richiamare il dettato dell'articolo 78 comma 2 del TUEL, del Testo Unico degli Enti Locali, il quale appunto dispone espressamente che gli amministratori, e per amministratori chiaramente non intendiamo soltanto gli Assessori ma anche quindi i Consiglieri, ogni qualvolta siano coinvolti nella discussione e nella successiva votazione su una proposta di deliberazione rispetto alla quale si ponga una situazione di conflitto di interessi, ovvero il tema della proposta investa interessi propri oppure di familiari o affini entro il quarto grado, a quel punto l'amministratore, appunto Consigliere o Assessore che dir si voglia, è tenuto ad astenersi. Dunque, questa è la condotta che dovrà essere tenuta dall'Assessore Formica nella fattispecie laddove si rintraccia l'ipotesi di conflitti di interessi che non può essere ovviamente valutata in astratto in maniera aprioristica ma semplicemente tenendo conto di quello che è il contenuto specifico che di volta in volta verrà sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale, per l'Assessore Formica così come per ogni altro amministratore per ogni proposta di delibera che verrà sottoposta al vaglio del collegio di riferimento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Segretario. A questo punto chiedo se il Consigliere Albini è soddisfatto della risposta.

Consigliere Albini:

Grazie presidente. Va da sé che mi fa piacere che questo conflitto diretto non esista perché sarebbe stato molto più complesso e più complicato, per cui questo è sicuramente un bene. Mi hanno fatto molto piacere le parole dell'Assessora Formica e delle rassicurazioni della nostra Segretaria. Va da sé che resterà complicato gestire quella parte, riuscendo a mantenere in equilibrio queste due cose. Ci auguriamo, ma sono certo, che l'Assessore Formica riuscirà a farlo al meglio. Forse poteva essere evitato per evitare anche a lei che è alla prima esperienza tutte queste difficoltà, tuttavia, grazie per le risposte e buona serata.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini.

A questo punto abbiamo eseguito gli ordini del giorno e la seduta si chiude alle 00:16. Grazie a tutti e buona serata.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 30/07/2024, del Comune di Trezzano sul Naviglio; e si compone, complessivamente, di nr. 44 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it